



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

SEDUTA DEL 27/09/2023

VERBALE

Proposta n. 2023/1385

DELIB. C.P. nr. 26

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022..

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **settembre** alle **ore 17:00** nella sala delle adunanze consiliari e con la simultanea e contestuale partecipazione mediante collegamento alla piattaforma informatica, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Risultano presenti all'appello:

PATELLI MONICA	Presente	GALVANI PAOLA	Presente
ALBERTINI FRANCO	Presente	MALOBERTI GIAMPAOLO	Presente
ALBASI LODOVICO	Presente	MONTELEONE GIULIA	Presente
BONINI FEDERICO	Presente	MORGANTI MASSIMILIANO	Presente
CALZA PATRIZIA	Presente	PIAZZA ARMANDO	Presente
FERRARI CLAUDIA	Presente		

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 0

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **TERRIZZI LUIGI**.

I Consiglieri Albertini e Ferrari partecipano alla seduta in collegamento telematico.

Riconosciuta la validità della seduta la Sig.a PATELLI MONICA in qualità di Presidente della Provincia assume la Presidenza dell'adunanza ai sensi dell'art.1 c. 55 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, invita a passare alla trattazione del punto 1) dell'o.d.g.

Il Presidente Monica Patelli illustra l'argomento precisando che il bilancio consolidato è lo strumento informativo dei dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo Amministrazione Pubblica inteso come un'unica entità economica (holding) e costituisce quindi sia uno degli strumenti attraverso cui la Provincia di Piacenza conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati, sia uno degli strumenti per il presidio dell'andamento economico

patrimoniale delle Pubbliche Amministrazioni, che comprende anche a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che fanno parte del gruppo amministrazione pubblica.

Prosegue ricordando che la mancata approvazione entro i termini del bilancio consolidato comporta il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, nonché il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza si compone di:

- 2 società: Tempi Agenzia S.r.l. (39,98%) e Lepida S.c.p.a. (0,0016%);
- 13 Enti strumentali: ASP Morigi - De Cesaris (30,00%); Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza (20%); Fondazione Casa di Iris (20%); Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (12,75%); Associazione Polipiacenza (12,50%); Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica (10,00%); Fondazione Val Tidone Musica (6,82%); ASP Città di Piacenza (5,00%); Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS (4,76%); Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza (3,47%); Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati (3,45%); Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini (2,38%); Destinazione Turistica Emilia (0,83%) e Consorzio Parco Monte Moria (0,23%).

Ricorda che non sono ricomprese le società a capitale misto pubblico – privato, non controllate e partecipate per una quota inferiore alle soglie previste ossia ove si dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Trattasi, per il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza di: Piacenza Expo (4,6113%); La Faggiola S.r.l. (4%); SOPRIP s.r.l. in liquidazione (2,27%) e GAL del Ducato (0,733125%).

Prosegue precisando che rientrano nel perimetro di consolidamento (ossia nel bilancio consolidato) solo gli Organismi del gruppo amministrazione pubblica sopra elencati che sono rilevanti, ossia con bilanci che presentano una incidenza superiore al 3 per cento per ciascuno dei parametri riferiti a - totale dell'attivo,- patrimonio netto, - totale dei ricavi caratteristici, rispetto alle medesime grandezze del bilancio della Provincia.

Al termine, nessun Consigliere intervenendo, il Presidente dichiara chiuso il dibattito e pone la proposta in votazione palese per dichiarazione nominale.

"IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre;

Richiamati:

- Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal DM 01/09/2021;

- Il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 22/09/2023, è stato approvato il Bilancio consolidato al 31.12.2021 della Provincia di Piacenza,
- con deliberazione del Presidente della Provincia n. 84 del 19/07/2023, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati in ultimo approvati i seguenti due elenchi:

- ◆ Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza, comprendente i seguenti organismi:

- ➔ Tempi Agenzia S.r.l. 39,98%
- ➔ Lepida S.c.p.a. 0,0016%
- ➔ ASP Morigi - De Cesaris 30,00%
- ➔ Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza 20%
- ➔ Fondazione Casa di Iris 20%
- ➔ Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale 12,75%
- ➔ Associazione Polipiacenza 12,50%
- ➔ Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica 10,00%
- ➔ Fondazione Val Tidone Musica 6,82%
- ➔ ASP Città di Piacenza 5,00%
- ➔ Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore – EPIS 4,76%
- ➔ Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza 3,47%
- ➔ Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati 3,45%
- ➔ Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini 2,38%
- ➔ Destinazione Turistica Emilia 0,83%
- ➔ Consorzio Parco Monte Moria 0,23%

- ◆ Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2022, comprendente i seguenti organismi:

- ➔ Tempi Agenzia S.r.l. 39,98%
- ➔ Lepida S.c.p.a. 0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%)
- ➔ Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza 20%
- ➔ Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale 12,75%

- ➔ Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica 10,00%
- ➔ ASP Città di Piacenza 5,00%
- ➔ Destinazione Turistica Emilia 0,83%

Rilevato altresì che, rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Provincia di Piacenza", nel perimetro di consolidamento non sono stati considerati i seguenti enti:

- organismi esclusi dal perimetro per **irrilevanza** dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori della Provincia (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato):
 - ➔ -ASP Morigi - De Cesaris,
 - ➔ Associazione Polipiacenza,
 - ➔ Fondazione Val Tidone Musica,
 - ➔ Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati,
 - ➔ Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini
 - ➔ Consorzio Parco Monte Moria.
- organismi esclusi dal perimetro per indisponibilità dei dati:
 - ➔ Fondazione Casa di Iris,
 - ➔ -Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore – EPIS
 - ➔ Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza

Richiamata:

- La deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 19/04/2023, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione della Provincia di Piacenza, per l'esercizio 2022, comprendente, fra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;
- il Provvedimento del Presidente della Provincia n. 38 del 04/04/2023 avente ad oggetto "Bilancio consolidato al 31.12.2022 - Individuazione degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Provincia di Piacenza " e nel perimetro di consolidamento";
- il Provvedimento del Presidente della Provincia n. 84 del 19/07/2023 ad oggetto "Bilancio consolidato al 31.12.2022 - Aggiornamento degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Provincia di Piacenza ";

Rilevato che:

- Per la predisposizione del Bilancio consolidato della Provincia di Piacenza, sono stati

adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Preso atto:

- dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza per l'esercizio 2022, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:
 - ➔ Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato A)
 - ➔ Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato B)

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 verbale n. 70/2023 (Allegato C);

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente dell'Ufficio di staff Bilancio, Patrimonio e Acquisti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della suddetta proposta;

Visti:

- il D.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive integrazioni e modificazioni;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge n° 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive integrazioni e modifiche;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i vigenti Regolamenti di Organizzazione e di Contabilità;

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

- a) di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Piacenza relativo all'esercizio 2022 (**Allegato A**) unitamente alla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, (**Allegato B**)
- b) di dare atto del Verbale n. 70/2023 contenente la relazione dell'Organo di Revisione (**Allegato C**);
- c) di dar mandato all'Ufficio di staff "Bilancio- patrimonio-acquisti" di trasmettere il Bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Piacenza alla BDAP entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione;

d) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267"

I presenti risultano n. 11

La votazione, palese per dichiarazione nominale, dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 11 (unanimità)

Voti contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente, fattane corrispondente proclamazione, avanza richiesta dell'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, ricorrendo le condizioni d'urgenza.

Proposta che pone subito in votazione palese per dichiarazione nominale.

La votazione dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 11 (unanimità)

Voti contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara pertanto l'atto immediatamente eseguibile

Il Presidente, constatato che non vi sono altre proposte all'o.d.g., dichiara chiusa la seduta alle ore 18:00.

(per i testi integrali, si rimanda alla registrazione
magnetofonica che viene acquisita agli atti)

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PATELLI MONICA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
TERRIZZI LUIGI**



Provincia di Piacenza

***Bilancio Consolidato del Gruppo
Provincia di Piacenza
Esercizio 2022***

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2022	31.12.2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	22.113.985,66	22.628.666,89		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	30.541.979,92	23.805.266,85		
a	Proventi da trasferimenti correnti	26.643.731,57	19.015.935,72		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	3.898.248,35	4.733.298,46		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	56.032,67		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.429.134,04	3.412.625,91	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	628.954,57	554.417,86		
b	Ricavi della vendita di beni	5.928,81	2.802,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.794.250,66	2.855.406,05		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	96,36	45,77	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	160,11	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.248.444,52	3.924.992,72	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		59.333.800,61	53.771.598,14		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	429.012,01	372.485,65	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	22.397.908,61	12.211.034,70	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	453.540,73	523.499,11	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	18.364.508,79	21.195.559,02		
a	Trasferimenti correnti	17.810.011,93	21.095.559,02		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	554.496,86	100.000,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	7.895.985,31	6.716.066,96	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.434.079,83	9.761.677,52	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	782.884,97	447.347,93	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.228.191,14	8.459.273,50	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	374.061,40	673.875,50	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	48.942,32	181.180,59	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	24,37	1.836,10	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	79.431,41	55.319,24	B12	B12
17	Altri accantonamenti	118.893,85	850.968,13	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.023.542,75	797.718,35	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		58.196.927,66	52.486.164,78		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.136.872,95	1.285.433,36		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-	4.755,20	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	4.755,20		
20	Altri proventi finanziari	8.970,92	105,34	C16	C16
Totale proventi finanziari		8.970,92	4.860,54		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	17.049,09	19.820,29	C17	C17
a	Interessi passivi	9.833,70	13.680,47		
b	Altri oneri finanziari	7.215,39	6.139,82		
Totale oneri finanziari		17.049,09	19.820,29		
Totale (C)		- 8.078,17	- 14.959,75		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	286.889,18	D19	D19
Totale (D)		-	- 286.889,18		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.348.380,42	28.174.222,40		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	86.636,83	777,75		E20c
e	Altri proventi straordinari	-	26.280,56		
Totale proventi		2.435.017,25	28.201.280,71		
<u>Oneri straordinari</u>					
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.958.918,59	27.722.071,40		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	23.986,06	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	-	-		E21d
Totale oneri		1.982.904,65	27.722.071,40		
Totale (E) (E24-E25)		452.112,60	479.209,31		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		1.580.907,38	1.462.793,74		
26	Imposte	475.602,82	441.149,22	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.105.304,56	1.021.644,52	23	23
29	Risultato dell'esercizio di Gruppo	1.105.771,86	1.021.644,52		
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 467,30	-		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2022	31.12.2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	16.480,98	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	21.571,13	125.023,07	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	18.785,56	13.492,53	BI4	BI4
5	avviamento	5.749,54	3,48	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	973.309,75	17.775,96	BI6	BI6
9	altre	681.065,80	1.067.876,32	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.700.481,78	1.240.652,34		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II	1 Beni demaniali	75.007.636,31	76.191.737,98		
1.1	Terreni	380.391,60	1.177.660,70		
1.2	Fabbricati	-	1.267.666,78		
1.3	Infrastrutture	74.627.244,71	73.746.410,50		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	72.120.925,98	73.473.215,35		
2.1	Terreni	22.977.218,01	22.209.315,13	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	47.653.986,51	49.713.084,90		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	114.169,63	148.973,51	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	161.121,20	186.057,95	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	251.793,24	135.672,14		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	155.408,44	142.875,11		
2.7	Mobili e arredi	2.997,63	141.062,81		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	804.231,32	796.173,80		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.893.929,10	10.546.740,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	156.022.491,39	160.211.693,33		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	1.337.966,55	7.778,63	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	657.057,35	7.772,63	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	680.909,20	6,00		
2	Crediti verso	1.080,95	1.439,50	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	1.080,95	1.439,50	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.339.047,50	9.218,13		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	159.062.020,67	161.461.563,80		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	8.420,80	4.693,27	CI	CI
	Totale	8.420,80	4.693,27		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.334.988,25	959.012,52		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	1.334.988,25	959.012,52		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.562.410,70	6.514.175,61		
a	verso amministrazioni pubbliche	5.144.892,56	6.463.981,60		
b	imprese controllate	-	-		CII2
c	imprese partecipate	20.327,46	20.327,46	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	397.190,68	29.866,55		
3	Verso clienti ed utenti	541.157,89	793.338,29	CII1	CII1
4	Altri Crediti	852.231,11	1.012.376,08	CII5	CII5
a	verso l'erario	16.415,88	164.400,82		
b	per attività svolta per c/terzi	-	119.385,20		
c	altri	835.815,23	728.590,06		
	Totale crediti	8.290.787,95	9.278.902,50		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2022	31.12.2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	10,00	303.063,40	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	303.053,40	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	303.063,40	303.063,40		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	71.549.233,39	58.607.736,89		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	71.549.233,39	58.607.736,89		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	1.913.662,18	3.562.297,35	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	287,98	2.894,59	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	73.463.183,55	62.172.928,83		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	82.065.455,70	71.759.588,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	123.983,69	11.130,10	D	D
2	Risconti attivi	89.647,81	257.683,37	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	213.631,50	268.813,47		
	TOTALE DELL'ATTIVO	241.341.107,87	233.489.965,27		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2022	31.12.2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto di Gruppo					
I	Fondo di dotazione	-	-	AI	AI
II	Riserve	148.832.229,02	150.135.729,81		
b	da capitale	-	4.497.202,33	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	145.638.854,84	145.604.780,05		
e	altre riserve indisponibili	3.193.374,18	32.765,24		
f	altre riserve disponibili	-	982,19		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.105.771,86	1.021.644,52	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	629.780,25	1.947.756,37	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	30.120.982,67	31.113.132,28		
Totale Patrimonio netto di gruppo		119.187.237,96	118.096.485,68		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	55.082,03	-		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	467,30	-		
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		54.614,73	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		119.241.852,69	118.096.485,68		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	5.859,40	5.859,40	B1	B1
2	per imposte	-	10.896,05	B2	B2
3	altri	2.198.351,42	2.569.673,87	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.204.210,82	2.586.429,32		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		240.081,69	228.018,98	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		240.081,69	228.018,98		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	200.617,71	459.343,33		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	165.832,80	408.987,41	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	34.784,91	50.355,92	D5	
2	Debiti verso fornitori	5.997.401,70	7.912.698,68	D7	D6
3	Acconti	13.217,07	16.187,79	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	14.545.784,72	16.087.649,33		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	13.874.598,55	13.450.568,30		
c	imprese controllate	-	14,49	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	671.186,17	2.637.066,54		
5	altri debiti	4.023.939,24	1.836.268,05	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	140.541,17	557.053,88		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	119.592,16	59.407,23		
c	per attività svolta per c/terzi	-	-		
d	altri	3.763.805,91	1.219.806,94		
TOTALE DEBITI (D)		24.780.960,44	26.312.147,18		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	488.826,24	25.971,08	E	E
II	Risconti passivi	94.385.175,99	86.240.913,03	E	E
1	Contributi agli investimenti	94.308.893,50	83.823.378,37		
a	da altre amministrazioni pubbliche	92.893.305,00	82.400.909,67		
b	da altri soggetti	1.415.588,50	1.422.468,70		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	76.282,49	2.417.534,66		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		94.874.002,23	86.266.884,11		
TOTALE DEL PASSIVO		241.341.107,87	233.489.965,27		

CONTI D'ORDINE		31.12.2022	31.12.2021		
1)	Impegni su esercizi futuri	22.761.188,03	13.467.176,36		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	1,77	1,23		
TOTALE CONTI D'ORDINE		22.761.189,80	13.467.177,59		



Provincia di Piacenza

***Relazione sulla Gestione
e
Nota Integrativa
allegate al
Bilancio Consolidato del Gruppo
Provincia di Piacenza
Esercizio 2022***

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI PIACENZA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice

Premessa	1
1. Finalità del Bilancio consolidato	2
2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi	2
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza	6
4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza	9
5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica	10
6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica.....	11
7. La composizione delle risultanze	14
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.....	16

Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione riporta i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e si completa della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo e la differenza di consolidamento, nonché presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

1. Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo, consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso i propri organismi gestionali ed attribuendo alla Provincia uno strumento per programmare, gestire e controllare il proprio Gruppo con maggiore efficacia.

Come evidenziato nella deliberazione n. 17/2022/INPR dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, infatti, *"la verifica degli equilibri di bilancio degli enti territoriali si determina ... anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni detenute dal "Gruppo Ente territoriale" (art. 1, commi 3 e 4, d.l. n. 174/2012; art. 148-bis, d.lgs. n. 267/2000)"*. In tal senso, il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo, e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, traducendosi in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di identificazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera del Presidente n. 38 del 04.04.2023 e aggiornato con delibera del Presidente n. 84 del 19/07/2023.

Il bilancio consolidato costituisce quindi uno degli strumenti attraverso cui la Provincia di Piacenza conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D.lgs. 267/2000.

2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. È disciplinato, in particolare, dal D.lgs. 118/2011, artt. 11-bis e seguenti ed allegato 4/4 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*; per quanto non specificatamente previsto è fatto rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio consolidato rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche.

Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che sempre più gli organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala la deliberazione n. 53/2023/PRSE con cui la Corte dei Conti Veneto ha ricordato l'“importanza da ascrivere alla correttezza dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche; difatti, non si tratta di meri adempimenti a fini statistici in quanto, come evidenziato dalla Sezione delle autonomie, tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria”. In materia era già intervenuta anche la Corte dei Conti Abruzzo, con deliberazione n. 111/2022/PRSE, nonché la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, che, sottolineando l'indispensabile ruolo coperto dai flussi informativi confluiti nelle banche dati pubbliche e nel riscontrare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, aveva altresì evidenziato la necessità che l'Ente operi “senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall'Organo consiliare”.

Con la deliberazione n. 66/2022/PRSE, la Corte dei Conti Liguria ha richiamato l'attenzione sulle misure sanzionatorie statuite dall'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016, applicabili “in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche”, per le quali, tali Enti territoriali, “non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quanto non abbiano adempiuto”. La Corte dei Conti Valle d'Aosta, con la pronuncia n. 5/2021/PRSE, ha altresì chiarito che, in caso di tardiva trasmissione dei documenti previsti alla BDAP, costituiscono violazione del divieto di cui all'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016 anche quelle assunzioni definite precedentemente ma aventi decorrenza del rapporto di lavoro all'interno del periodo di divieto. Come evidenziato poi dalla Corte dei Conti Emilia Romagna, con delibera n. 2/2022/PRSE, il divieto opera anche nei confronti di “contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della richiamata disposizione”.

È importante sottolineare come le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possano anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche aveva rilevato responsabilità nei confronti di dirigenti comunali che avevano posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale. Altresì con la Sentenza n. 105/2022, la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello, ha condannato il comportamento di un dirigente che ha provveduto all'assunzione di personale, seppur informato della mancata approvazione del bilancio consolidato entro i termini, in quanto, trattandosi di divieto “assoluto e inderogabile”, tutte “le condotte poste in essere in violazione dello stesso rendono nulli gli atti che ne conseguono”, proseguendo la nullità fino al momento dell'adempimento dell'onere da parte dell'Amministrazione. Secondo la Corte, l'illiceità della condotta del dirigente non può essere scriminata sulla base della “presunta necessità” e assenza

di *“interesse personale”* da parte dello stesso poiché *“il “buon” fine non può giustificare il mezzo adoperato”*.

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che *“secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno. Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno”*. La medesima pronuncia, nell'esaminare alcuni passaggi tecnici del processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, ha evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì evidenziato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capo Gruppo.

Sempre la Corte dei Conti Valle d'Aosta, con delibera n. 5/2021/PRSE, ha evidenziato come il mancato invio delle comunicazioni inerenti l'inclusione della partecipazione nel perimetro di consolidamento e delle direttive rappresenti *“un'irregolarità che evidenzia un mancato presidio di aspetti di governance necessari quanto doverosi nel rapporto tra Ente capogruppo ed enti partecipati tenuto altresì conto che il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività”*.

Nel medesimo parere la Corte ha altresì fornito ulteriori indirizzi; in particolare:

- ha sottolineato come risulti essenziale che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio consolidato, ex art. 11-bis, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 118/2011, siano presenti i contenuti minimi richiesti dal punto 5 del principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011 in quanto l'eshaustività e trasparenza dei contenuti richiesti mira *“a fornire, a chiunque ad essa si approcci, un quadro preciso e, soprattutto, comprensibile di quanto posto in essere dall'Ente”*.
- accertando la presenza di difformità nella documentazione inerente il bilancio consolidato di un ente locale, ha altresì ricordato che *“al fine di valutare in concreto se e in che misura gli errori rilevati possano effettivamente inficiare il bilancio consolidato 2018 (ed anche quello del 2019, nell'invarianza dei saldi dovuti che da tali errori derivano), occorre far riferimento al principio di rilevanza, ovvero alla significatività ex se dell'errore, anche in*

rapporto al relativo impatto sul bilancio. Ciò si ricava da quanto riportato al postulato n. 6, dell'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011: Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente inevitabili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza; essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari". In tal senso sarà onere dell'ente locale provvedere alla correzione delle incongruenze rilevate "in ossequio ai principi di veridicità, attendibilità e correttezza dei documenti contabili" apportando "rettifiche ai valori errati in sede di approvazione del bilancio consolidato ..." nonché "dandone atto, in modo dettagliato, esaustivo e intellegibile, nella relativa nota integrativa".

- ha evidenziato come, in caso di differenza di annullamento negativa, *"qualora l'eccedenza negativa non sia riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, è possibile costituire una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di consolidamento"".*

Ulteriormente, si segnalano pronunce anche in materia di definizione del perimetro di consolidamento. Nel dettaglio, la Corte dei Conti Lazio (Delibera n. 4/2021/PRSE), intervenendo in materia di eccezioni al principio di irrilevanza, ha ricordato che, anche in caso di partecipazioni infinitesimali dell'ente, *"confluiscono nel perimetro del consolidamento le società totalmente partecipate dalla capogruppo e, a prescindere da ogni criterio numerico e da ogni soglia di partecipazione, le società in house e gli enti partecipati destinatari di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo".* In tal senso il principio dell'irrilevanza viene meno nel caso in cui enti e società siano destinatari di affidamento diretto; tale affidamento rileva anche nel caso in cui *"non sia stato effettuato dall'ente locale direttamente, ma da un ente strumentale dallo stesso partecipato (quale poteva configurarsi, ad esempio, un'autorità di ambito territoriale ottimale ai fini dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato), in quanto gli enti strumentali partecipati dagli enti locali rientrano, in base alle norme di cui al paragrafo 2 dell'allegato 4/4, così come modificate dal d.m. 11.8.2017, nel gruppo amministrazione pubblica".*

Sempre in materia di eccezioni all'obbligo di consolidamento, la Corte dei Conti Piemonte (Delibera n. 66/2021/PAR), chiamata ad esprimersi sulla possibilità di ricondurre nell'ambito dell'eccezione all'obbligo di consolidamento per *"impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate"* (paragrafo 3.1 lett. b) dell'allegato 4/4 al D. Lgs 118/2011) quegli organismi che presentino difformità temporale nei bilanci *"atteso che può apparire eccessivamente gravoso imporre all'ente incluso nel "g.a.p." di programmare l'esercizio in aderenza alla programmazione della capogruppo"*, ha ricordato che le previsioni contenute nell'appendice tecnica dell'allegato 4/4 al D. Lgs n. 118 del 2011 sottolineano che, ai fini della redazione del consolidato, *"occorre procedere a delle specifiche operazioni, tra cui quelle che garantiscono l'uniformità temporale dei bilanci".* In tal senso, nell'ambito del quesito posto, non risulta necessario *"ricorrere all'eccezione al consolidamento"* in quanto *"la problematica concernente la difformità temporale è stata prevista a monte dal legislatore ed è stata dallo stesso risolta. Per questo motivo nell'ipotesi in cui siano inclusi nel perimetro del consolidamento enti i cui bilanci presentino una difformità temporale si dovrà procedere con le operazioni di rettifica previste dal legislatore".*

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di revisione di ciascun ente capogruppo, di redazione di uno specifico questionario-relazione da indirizzare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. L'ultimo questionario-relazione, le cui linee guida sono state approvate con deliberazione n. 17/2022/INPR del 11.11.2022 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento;
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato;
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo;
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo;
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto;
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa.

Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto alle suddette Linee guida, al momento della predisposizione della presente relazione, non si rilevano aggiornamenti.

Rispetto al contesto di riferimento, la Provincia di Piacenza, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare eventualmente le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, la Provincia di Piacenza adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente esercizio, l'Ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2022 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2023.

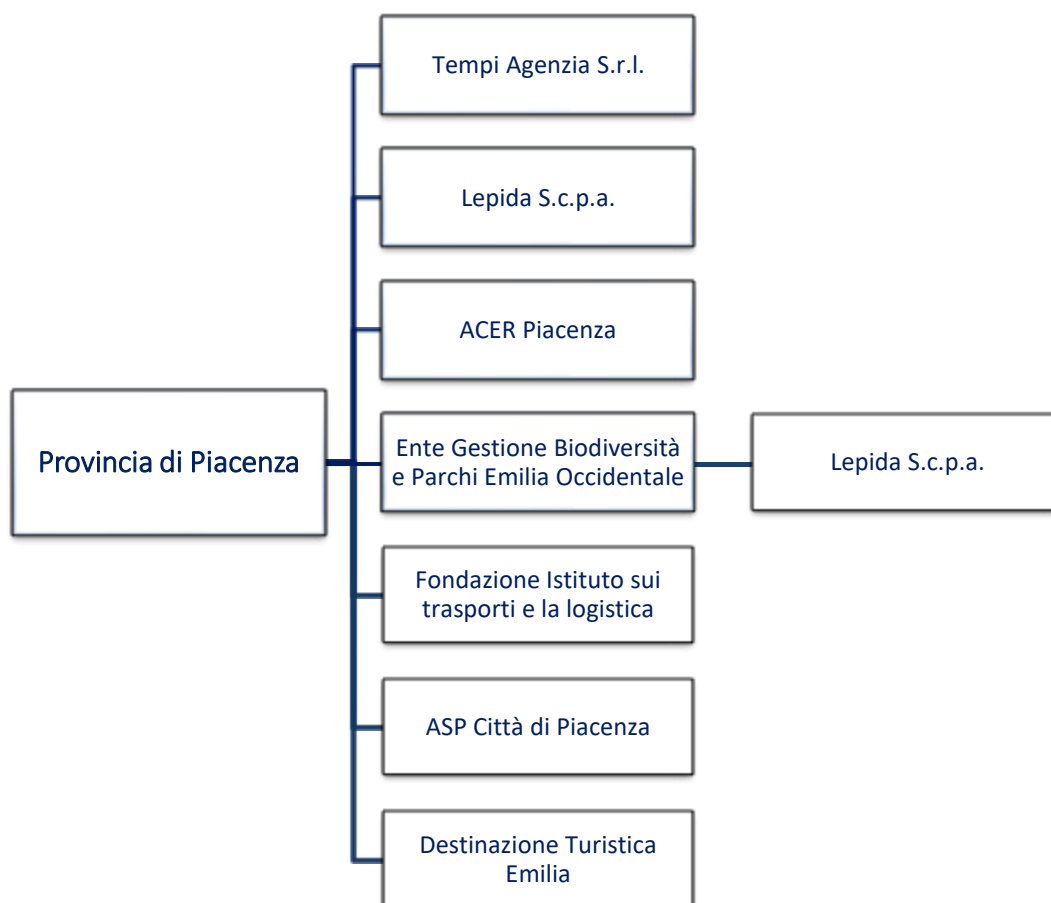
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza

Di seguito si riporta prospetto riassuntivo del Gruppo Pubblico Locale e del Perimetro di consolidamento, individuato con delibera del Presidente n. 38 del 04.04.2023 e aggiornato con delibera del Presidente n. 84 del 19.07.2023, cui si rinvia per il prospetto di verifica delle condizioni di irrilevanza.

Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Tempi Agenzia S.r.l.	Diretta	39,98%	SI	SI
Piacenza Expo S.p.a.	Diretta	4,6113%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
La Faggiola S.r.l.	Diretta	4%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
SOPRIP s.r.l. in liquidazione	Diretta	2,27%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Lepida S.c.p.a.	Diretta (0,0014%) e indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (0,0014%)	0,0016%	SI	SI
ASP Morigi - De Cesaris	Diretta	30,00%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Diretta	20%	SI	SI
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Diretta	12,75%	SI	SI
GAL del Ducato Società consortile a r.l.	Indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (5,75%)	0,733125%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Associazione Polipiacenza	Diretta	12,50%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie

Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
				obbligatorie per il consolidamento
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Diretta	10,00%	SI	SI
Fondazione Val Tidone Musica	Diretta	6,82%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
ASP Città di Piacenza	Diretta	5,00%	SI	SI
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Diretta	4,76%	SI	NO in quanto l'organismo con prot. 3503 del 06.02.2023 ha comunicato di non adottare la contabilità economico-patrimoniale
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Diretta	3,47%	SI	NO in quanto l'organismo con prot. 3110 dell'01.02.2023 ha comunicato di non adottare la contabilità economico-patrimoniale
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Diretta	3,45%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Diretta	2,38%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Destinazione Turistica Emilia	Diretta	0,83%	SI	SI
Consorzio Parco Monte Moria	Diretta	0,23%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento

Il Perimetro di consolidamento della Provincia di Piacenza è quindi così costituito:



4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza

Il bilancio consolidato 2022 della Provincia di Piacenza si chiude con un utile consolidato di € 1.105.304,56.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali la Provincia e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" della Provincia e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi alla Provincia di Piacenza:

Conto economico	Provincia (Conto economico 2022)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2022
Componenti positivi della gestione	47.115.858	12.217.943	59.333.801
Componenti negativi della gestione	45.933.921	12.263.007	58.196.928
Risultato della gestione operativa	1.181.937	-45.064	1.136.873
Proventi ed oneri finanziari	-2.494	-5.584	-8.078
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	383.100	69.013	452.113
di cui differenze di consolidamento			-26
- Lepida S.c.p.a.			-26
Imposte sul reddito	441.126	34.477	475.603
Risultato di esercizio	1.121.416	-16.112	1.105.305

Si evidenzia che tra i "Proventi ed oneri straordinari" si rilevano "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" per € 25,80 dovute a differenze di consolidamento positive.

Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	22.113.986	37,27%
Proventi da fondi perequativi	0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	30.541.980	51,47%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	3.429.134	5,78%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	96	0,0002%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	160	0,0003%
Altri ricavi e proventi diversi	3.248.445	5,47%
Totale della Macro-classe A	59.333.801	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	429.012	0,74%
Prestazioni di servizi	22.397.909	38,49%
Utilizzo beni di terzi	453.541	0,78%
Trasferimenti e contributi	18.364.509	31,56%
Personale	7.895.985	13,57%
Ammortamenti e svalutazioni	7.434.080	12,77%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	24	0,00004%
Accantonamenti per rischi	79.431	0,14%

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Altri accantonamenti	118.894	0,20%
Oneri diversi di gestione	1.023.543	1,76%
Totale della Macro-classe B	58.196.928	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0,00%
Altri proventi finanziari	8.971	100,00%
Totale proventi finanziari	8.971	100,00%
Interessi passivi	9.834	57,68%
Altri oneri finanziari	7.215	42,32%
Totale oneri finanziari	17.049	100,00%
Totale della Macro-classe C		-8.078

Rettifiche di valore attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	Importo
Rivalutazioni (+)	0
Svalutazioni (-)	0
Totale della Macro-classe D	0

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.348.380	96,44%
Plusvalenze patrimoniali	86.637	3,56%
Altri proventi straordinari	0	0,00%
Totale proventi	2.435.017	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.958.919	98,79%
Minusvalenze patrimoniali	23.986	1,21%
Altri oneri straordinari	0	0,00%
Totale oneri	1.982.905	100,00%
Totale della Macro-classe E		452.113

6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che la Provincia e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi alla Provincia di Piacenza e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Provincia (Stato patrimoniale 2022)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2022
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.540.075	160.407	1.700.482
Immobilizzazioni materiali	152.287.044	3.735.447	156.022.491
Immobilizzazioni Finanziarie	2.775.561	-1.436.514	1.339.048
Totale immobilizzazioni	156.602.681	2.459.340	159.062.021
Rimanenze	0	8.421	8.421
Crediti	6.085.465	2.205.323	8.290.788
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	303.063	303.063
Disponibilità liquide	70.189.190	3.273.994	73.463.184
Totale attivo circolante	76.274.655	5.790.801	82.065.456
Totale ratei e risconti attivi	123.961	89.670	213.632
TOTALE DELL'ATTIVO	233.001.297	8.339.811	241.341.108
Patrimonio netto	116.059.446	3.182.407	119.241.853
di cui riserva di consolidamento			2.493.850
- Tempi Agenzia S.r.l.			102
- ACER Piacenza			800.625
- Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale			1.310.568
- Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica*			47.339
- ASP Città di Piacenza			333.776
- Destinazione Turistica Emilia			1.440
di cui organismi esclusi dal perimetro			733.476
- Piacenza Expo S.p.a			16.335
- La Faggiola S.r.l.			36.416
- ASP Morigi - De Cesaris			672.984
- Fondazione Val Tidone Musica*			7.741
Fondi per rischi ed oneri	2.070.988	133.223	2.204.211
TFR	1.200	238.882	240.082
Debiti	20.644.393	4.136.568	24.780.960
Ratei e risconti passivi	94.225.270	648.732	94.874.002
TOTALE DEL PASSIVO	233.001.297	8.339.811	241.341.108

* di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 3.182.407 dato dalla somma algebrica tra:

- la variazione del risultato d'esercizio - pari a -16.112€,
- il totale delle riserve di consolidamento, comprese le quote di pertinenza di terzi, - pari ad 2.493.850€,
- la variazione delle riserve indisponibili di gruppo per il valore delle partecipazioni in organismi non consolidati con ritorno di capitale - pari a 725.735€,

- lo storno dal patrimonio netto di gruppo del valore delle partecipazioni senza ritorno di capitale (ITL e VTM) - pari a -2€,
- il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi (in cui è confluito il valore corrispondente alle partecipazioni senza ritorno di capitale iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'Amministrazione - pari a 7.743€,
- la variazione delle voci del patrimonio netto consolidato dovuta alla rettifica dei rapporti infragruppo (Provincia/Lepida e Provincia/ASP) - pari a € - 28.808€.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	1.700.482	0,70%
Immobilizzazioni materiali	156.022.491	64,65%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.339.048	0,55%
Totale immobilizzazioni	159.062.021	65,91%
Rimanenze	8.421	0,003%
Crediti	8.290.788	3,44%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	303.063	0,13%
Disponibilità liquide	73.463.184	30,44%
Totale attivo circolante	82.065.456	34,00%
Totale ratei e risconti attivi	213.632	0,09%
TOTALE DELL'ATTIVO	241.341.108	100,00%
Patrimonio netto	119.241.853	49,41%
Fondi per rischi ed oneri	2.204.211	0,91%
TFR	240.082	0,10%
Debiti	24.780.960	10,27%
Ratei e risconti passivi	94.874.002	39,31%
TOTALE DEL PASSIVO	241.341.108	100,00%

7. La composizione delle risultanze

Nelle tabelle che seguono viene fornita evidenza dell'incidenza dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, al netto dei rapporti infragruppo, in relazione alle risultanze complessive del bilancio consolidato 2022 del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza.

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2022	Provincia di Piacenza		Tempi Agenzia S.r.l.		Lepida S.c.p.a.		ACER Piacenza		Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		ASP Città di Piacenza		Destinazione Turistica Emilia		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Immobilizzazioni immateriali	1.700.482	1.540.075	90,57%	30.573	1,80%	13	0,001%	5.747	0,34%	122.332	7,19%	732	0,04%	1.009	0,06%	0	0,00%		
Immobilizzazioni materiali	156.022.491	152.287.044	97,61%	1.463.331	0,94%	820	0,001%	380.951	0,24%	1.474.891	0,95%	599	0,0004%	414.855	0,27%	0	0,00%		
Immobilizzazioni Finanziarie	1.339.048	2.775.561	207,28%	0	0,00%	2	0,0002%	1.079	0,08%	634	0,05%	0	0,00%	182	0,01%	0	0,00%	-1.438.411	-107,42%
Totale immobilizzazioni	159.062.021	156.602.681	98,45%	1.493.904	0,94%	836	0,001%	387.777	0,24%	1.597.857	1,00%	1.331	0,001%	416.046	0,26%	0	0,00%	-1.438.411	-0,90%
Rimanenze	8.421	0	0,00%	0	0,00%	161	1,91%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	8.260	98,09%	0	0,00%		
Crediti	8.290.788	6.085.304	73,40%	820.023	9,89%	457	0,01%	784.701	9,46%	278.622	3,36%	123.430	1,49%	187.152	2,26%	11.100	0,13%		
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	303.063	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	303.053	100,00%	0	0,00%	10	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Disponibilità liquide	73.463.184	70.189.190	95,54%	1.814.639	2,47%	176	0,0002%	1.315.157	1,79%	80.404	0,11%	24.287	0,03%	35.053	0,05%	4.279	0,01%		
Totale attivo circolante	82.065.456	76.274.494	92,94%	2.634.662	3,21%	793	0,001%	2.402.911	2,93%	359.026	0,44%	147.726	0,18%	230.464	0,28%	15.379	0,02%		
Totale ratei e risconti attivi	213.632	123.961	58,03%	0	0,00%	65	0,03%	79.853	37,38%	827	0,39%	7.355	3,44%	1.571	0,74%	0	0,00%		
TOTALE DELL'ATTIVO	241.341.108	233.001.136	96,54%	4.128.566	1,71%	1.694	0,001%	2.870.541	1,19%	1.957.709	0,81%	156.412	0,06%	648.081	0,27%	15.379	0,01%	-1.438.411	-0,60%
Patrimonio netto	119.241.853	116.067.875	97,34%															3.173.978	2,66%
di pertinenza del Gruppo	119.187.238	116.067.875	97,38%															3.119.363	2,62%
di pertinenza di terzi	54.615	0	0,00%															54.615	100,00%
Fondi per rischi ed oneri	2.204.211	2.070.988	93,96%	5.997	0,27%	5	0,0002%	96.063	4,36%	21.512	0,98%	0	0,00%	9.646	0,44%	0	0,00%		
TFR	240.082	1.200	0,50%	33.445	13,93%	44	0,02%	174.502	72,68%	0	0,00%	30.891	12,87%	0	0,00%	0	0,00%		
Debiti	24.780.960	20.644.266	83,31%	1.790.282	7,22%	417	0,002%	1.770.707	7,15%	207.029	0,84%	40.453	0,16%	314.556	1,27%	13.251	0,05%		
Ratei e risconti passivi	94.874.002	94.225.270	99,32%	127.921	0,13%	59	0,0001%	1.036	0,001%	453.569	0,48%	38.196	0,04%	27.952	0,03%	0	0,00%		
TOTALE DEL PASSIVO*	241.341.108	233.009.599	96,55%	1.957.645	0,81%	524	0,0002%	2.042.308	0,85%	682.110	0,28%	109.539	0,05%	352.155	0,15%	13.251	0,01%	3.173.978	1,32%

*per gli organismi consolidati trattasi del totale passivo al netto del patrimonio netto

Conto economico	Bilancio consolidato 2022	Provincia di Piacenza		Tempi Agenzia S.r.l.		Lepida S.c.p.a.		ACER Piacenza		Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		ASP Città di Piacenza		Destinazione Turistica Emilia		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	59.333.801	47.115.272	79,41%	9.261.799	15,61%	1.149	0,002%	1.530.559	2,58%	423.410	0,71%	160.032	0,27%	825.970	1,39%	15.610	0,03%		
Componenti negativi della gestione	58.196.928	45.925.537	78,91%	9.278.077	15,94%	1.148	0,002%	1.488.061	2,56%	474.282	0,81%	153.957	0,26%	860.591	1,48%	15.275	0,03%		
Risultato della gestione operativa	1.136.873	1.189.735	104,65%	-16.279	-1,43%	1	0,0001%	42.498	3,74%	-50.872	-4,47%	6.075	0,53%	-34.621	-3,05%	335	0,03%		
Proventi ed oneri finanziari	-8.078	-2.494	30,87%	-2.707	33,51%	-1	0,01%	1.607	-19,89%	-535	6,62%	-2.297	28,44%	-1.651	20,44%	0	0,00%		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Proventi ed oneri straordinari	452.113	412.539	91,25%	20.215	4,47%	0	0,00%	0	0,00%	18.389	4,07%	0	0,00%	0	0,00%	996	0,22%	-26	-0,01%
Imposte sul reddito	475.603	441.126	92,75%	1.102	0,23%	-3	-0,001%	16.404	3,45%	10.840	2,28%	4.245	0,89%	1.671	0,35%	219	0,05%		
Risultato di esercizio	1.105.305	1.158.654	104,83%	128	0,01%	4	0,0004%	27.701	2,51%	-43.857	-3,97%	-467	-0,04%	-37.943	-3,43%	1.112	0,10%	-26	-0,002%
<i>di pertinenza del Gruppo</i>	1.105.772	1.158.654	104,78%	128	0,01%	4	0,0004%	27.701	2,51%	-43.857	-3,97%	0	0,00%	-37.943	-3,43%	1.112	0,10%	-26	-0,002%
<i>di pertinenza di terzi</i>	-467	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-467	100,00%	0	0,00%	0	0,00%		0,00%

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

BILANCIO CONSOLIDATO 2022 DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi	2
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Provincia di Piacenza”	3
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica “Provincia di Piacenza”	5
3.1 Gli organismi consolidati	8
3.2 Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento	16
4. I criteri di valutazione applicati	19
5. Variazioni rispetto all’anno precedente	20
6. Le operazioni infragruppo	21
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento	24
7.1 La rilevazione della differenza di consolidamento	26
7.2 La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto	28
7.3 La rilevazione delle partecipazioni dell’ente capogruppo	28
7.4 Le quote di pertinenza di terzi	29
8. Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento	30
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti	31
Ratei e risconti attivi	31
Ratei e risconti passivi	32
Altri accantonamenti	34
10. Interessi e altri oneri finanziari	34
Oneri finanziari	34
11. Rettifiche di valore di attività finanziarie	35
Rivalutazioni	35
Svalutazioni	36
12. Gestione straordinaria	36
Proventi straordinari	36
Oneri straordinari	37
13. Compensi amministratori e sindaci	37
14. Strumenti derivati	38
15. Realizzazione interventi P.N.R.R./P.N.C.	38

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli Enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

Come indicato nel principio contabile citato *“Il bilancio consolidato è ... lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*. In tal senso la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero per i quali risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

- il Bilancio consolidato della Provincia di Piacenza -

La Provincia di Piacenza predispone il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'esercizio 2017. Con riferimento all'esercizio 2022, con delibere del Presidente n. 38 del 04.04.2023 ad oggetto *“Bilancio Consolidato al 31.12.2022 della Provincia di Piacenza - Individuazione degli enti e società da includere nel ‘Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza’ e nel perimetro di consolidamento”* e 84 del 19/07/2023 ad oggetto *Bilancio Consolidato al 31.12.2022 della Provincia di Piacenza – Aggiornamento degli enti e società da includere nel ‘Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza’ e nel perimetro di consolidamento*, la Provincia di Piacenza ha:

- ✓ definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2022;
- ✓ approvato le prime linee guida per la predisposizione del bilancio consolidato 2022.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Provincia di Piacenza”

L’art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le Amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al D.M. 11.08.2017, D.M. 29.08.2018, D.M. 01.03.2019 e D.M. 01.09.2021.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all’adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l’esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato 2022 del Gruppo “Provincia di Piacenza” ha preso avvio dalla deliberazione del Presidente n. 38 del 04.04.2023 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2022; in tal senso, la verifica ha comportato l’esigenza di adottare una nuova deliberazione del Presidente (n. 84 del 19/07/2023) al fine di aggiornare il perimetro di consolidamento”.

Successivamente, con nota prot. 23700, 23701, 23702, 23703, 23704, 23705, 23706 del 20/07/2023, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento della Provincia di cui alle sopracitate deliberazioni del Presidente n. 38 del 04.04.2023 e n. 84 del 19.07.2023; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2022, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dalla Provincia capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l’ente

ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (previsione introdotta dal D.M. 11.08.2017), che dispone: “Considerato che, a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

- a. le informazioni necessarie all’elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
- b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall’allegato 11 al d.lgs. 118/2011.”;

Rispetto a tale indicazione, nell’ambito degli interventi adottati per garantire l’uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, la Provincia ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall’Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall’ente (tratti dall’allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, la Provincia, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- ✓ il Bilancio ordinario 2022;
- ✓ Il Bilancio 2022 riclassificato secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi);
- ✓ Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato;
- ✓ Il dettaglio dei Rapporti infragruppo.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dalla Provincia capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2022	Bilancio 2022 riclassificato D. Lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Tempi Agenzia S.r.l.	Reperito	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Lepida S.c.p.a.	Reperito	Pervenuto su prospetti propri	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
ACER Piacenza	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Non pervenuti
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Pervenuto	Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri

Nominativo	Bilancio ordinario 2022	Bilancio 2022 riclassificato D. Lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Pervenuto	Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti
ASP Città di Piacenza	Reperito	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti
Destinazione Turistica Emilia	Reperito	Reperito	Pervenute parziali	Pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro o dove si è ravvisata necessità di intervento, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Provincia di Piacenza"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza al 31.12.2022 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Attività	Rapporto Provincia - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Provincia di Piacenza	Classificazione
Tempi Agenzia S.r.l.	Piazzale Marconi, 34/Q - 29122 Piacenza (PC)	5.130.180,00	Erogazione servizio TPL	Diretto	Provincia di Piacenza	39,98%	Società partecipata
Lepida S.c.p.a.	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna (BO)	69.881.000,00	Gestione di servizi e prodotti di ICT	Diretto e indiretto	Provincia di Piacenza 0,0014% (tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale 0,0014%)	0,0016%	Società partecipata
ASP Morigi - De Cesaris	Via Taverna, 37 - 29121 Piacenza (PC)	526.990,81	Assistenza agli studenti universitari e delle scuole superiori	Diretto	Provincia di Piacenza	30,00%	Ente strumentale partecipato
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Via XXIV Maggio, 26/28 – 29121 Piacenza (PC)	200.852,00	Servizi di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale	Diretto	Provincia di Piacenza	20%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Casa di Iris	Piazza Cavalli, 2 - 29121 Piacenza (PC)		Gestione dell'omonimo Hospice	Diretto	Provincia di Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Strada Giarola, 11 - 43044 Collecchio (PR)	8.084.404,50	Gestione dei parchi naturali regionali e altre aree protette	Diretto	Provincia di Piacenza	12,75%	Ente strumentale partecipato

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Attività	Rapporto Provincia - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Provincia di Piacenza	Classificazione
Associazione Polipiacenza	Via Scalabrini, 76 - 29121 Piacenza (PC)	61.621,89	Ricerca e attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano	Diretto	Provincia di Piacenza	12,50%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna (BO)	250.000,00	Sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione	Diretto	Provincia di Piacenza	10,00%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Val Tidone Musica	Viale Resistenza, 2 - 29010 Sarmato (PC)	47.000,00	Promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative del territorio	Diretto	Provincia di Piacenza	6,82%	Ente strumentale partecipato
ASP Città di Piacenza	Via Campagna, 157 - 29121 Piacenza (PC)	5.328.755,00	Organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria	Diretto	Provincia di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Via Emilia Parmense, 84 - 29122 Piacenza (PC)		Studi e ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore	Diretto	Provincia di Piacenza	4,76%	Ente strumentale partecipato
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Via Primo Maggio, 62- 29121 Piacenza (PC)		Coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale	Diretto	Provincia di Piacenza	3,47%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna (BO)	470.000,00	Sostegno alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità	Diretto	Provincia di Piacenza	3,45%	Ente strumentale partecipato
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Corso G. Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)	-	Valorizzazione del territorio piacentino	Diretto	Provincia di Piacenza	2,38%	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Emilia	Viale Martiri della Libertà, 15 - Parma (PR)	-	Attività e funzioni in ambito turistico	Diretto	Provincia di Piacenza	0,83%	Ente strumentale partecipato
Consorzio Parco Monte Moria	Via Roma 23 - 29020 Morfasso (PC)	754,00	Tutela e valorizzazione del Parco del Monte Moria	Diretto	Provincia di Piacenza	0,23%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Attività	Rapporto Provincia - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Provincia di Piacenza	Classificazione	Criterio di consolidamento
Tempi Agenzia S.r.l.	Erogazione servizio TPL	Diretto	Provincia di Piacenza	39,98%	Società partecipata	Proporzionale
Lepida S.c.p.a.	Gestione di servizi e prodotti di ICT	Diretto e indiretto	Provincia di Piacenza 0,0014% (tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia)	0,0016%	Società partecipata	Proporzionale

Organismo partecipato	Attività	Rapporto Provincia - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Provincia di Piacenza	Classificazione	Criterio di consolidamento
			Occidentale (0,0014%)			
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Servizi di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale	Diretto	Provincia di Piacenza	20%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Gestione dei parchi naturali regionali e altre aree protette	Diretto	Provincia di Piacenza	12,75%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione	Diretto	Provincia di Piacenza	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
ASP Città di Piacenza	Organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria	Diretto	Provincia di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Destinazione Turistica Emilia	Attività e funzioni in ambito turistico	Diretto	Provincia di Piacenza	0,83%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo “Provincia di Piacenza”, nel perimetro di consolidamento non sono stati considerati i seguenti enti:

- ✓ organismi esclusi dal perimetro per **irrilevanza** dell’impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell’ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori della Provincia (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell’Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato):
 - ASP Morigi - De Cesaris,
 - Associazione Polipiaccenza,
 - Fondazione Val Tidone Musica,
 - Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati,
 - Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini
 - Consorzio Parco Monte Moria.
- ✓ organismi esclusi dal perimetro per indisponibilità dei dati:
 - Fondazione Casa di Iris,
 - Ente di Piacenza e Cremona per l’istruzione superiore – EPIS
 - Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza

per tali organismi, rientranti nel GAP ma non ricompresi effettivamente nel perimetro di consolidamento, gli uffici della Provincia hanno posto in essere tutti gli interventi possibili di propria competenza per disporre delle informazioni necessarie al completamento delle procedure di consolidamento; a fronte di tali interventi, i referenti dell’organismo hanno

evidenziato di non disporre delle risultanze di contabilità economico patrimoniale in quanto la stessa non è adottata dall'ente, rendendo così impraticabile il consolidamento dei loro bilanci.

In relazione ai criteri di consolidamento adottati si evidenzia che la predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011):

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

3.1 Gli organismi consolidati

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento della Provincia di Piacenza

- Tempi Agenzia S.r.l.:

La società Tempi Agenzia S.r.l. si occupa principalmente della mobilità del bacino di Piacenza, svolgendo diversi servizi inerenti il Trasporto Pubblico Locale in ambito di progettazione e pianificazione, nonché di cura della qualità del servizio e degli impianti. L'oggetto sociale di Tempi Agenzia, individuato dall'art. 2 dello Statuto, comprende:

"a) l'acquisizione e/o la realizzazione degli impianti (quali depositi, officine, autostazioni ecc.) delle reti (quali fermate, paline ecc.) e di ogni altra dotazione funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Piacenza;

b) la programmazione, l'affidamento della gestione ed il controllo dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Piacenza ed in particolare:

** progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;*

** progettazione, organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;*

** gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio ...".*

Tempi Agenzia S.r.l.		
Stato patrimoniale	2022	2021
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	3.736.628	3.898.963

Tempi Agenzia S.r.l.		
Stato patrimoniale	2022	2021
Attivo circolante	6.589.950	5.961.618
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	10.326.578	9.860.581
Patrimonio netto	5.430.018	5.429.698
Fondi per rischi ed oneri	15.000	20.000
TFR	83.654	68.105
Debiti	4.477.944	4.011.784
Ratei e risconti passivi	319.962	330.994
TOTALE DEL PASSIVO	10.326.578	9.860.581

Tempi Agenzia S.r.l.		
Conto economico	2022	2021
Valore della produzione	23.166.080	22.202.072
Costi della produzione	23.206.797	22.195.140
Risultato della gestione operativa	-40.717	6.932
Proventi ed oneri finanziari	-6.770	-1.426
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	50.562	0
Imposte sul reddito	2.756	3.394
Risultato di esercizio	319	2.112

- **Lepida S.c.p.a.:**

Lepida S.c.p.a. è una società a capitale interamente pubblico operante, mediante affidamento "in house providing", per la gestione di servizi e prodotti di ICT.

In base all'art. 3 dello statuto la società *"opera in conformità al modello in house providing (...) ed ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014:*

I. costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari.

II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge;

III. fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di

esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio;

IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT;

V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società;

VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working;

VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004;

VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014;

IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. (...);

X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (...);

XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 (...);

XII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci; (...).”.

Lepida S.c.p.a.		
Stato patrimoniale	2022	2021
Crediti vs partecipanti	0	46
Attivo immobilizzato	52.949.390	53.981.605
Attivo circolante	50.257.463	51.300.716
Ratei e risconti attivi	4.134.797	1.535.939
TOTALE DELL'ATTIVO	107.341.650	106.818.306
Patrimonio netto	74.125.434	73.841.727
Fondi per rischi ed oneri	342.401	416.197
TFR	2.757.347	2.594.886
Debiti	26.387.700	26.056.753
Ratei e risconti passivi	3.728.768	3.908.743
TOTALE DEL PASSIVO	107.341.650	106.818.306

Lepida S.c.p.a.		
Conto economico	2022	2021
Valore della produzione	72.828.128	68.184.400
Costi della produzione	72.717.608	67.672.654
Risultato della gestione operativa	110.520	511.746
Proventi ed oneri finanziari	-43.855	-62.343
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0

Lepida S.c.p.a.		
Conto economico	2022	2021
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	-217.039	-87.492
Risultato di esercizio	283.704	536.895

- Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza:

ACER Piacenza è un ente pubblico attivo nella gestione e manutenzione degli immobili E.R.P. della Provincia di Piacenza; in particolare, secondo l'art. 2 dello Statuto, l'organismo svolge le seguenti attività:

- “a) la gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di erp, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;*
- b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;*
- c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;*
- d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di erp e di abitazioni in locazione, assicurando fra l'altro, anche a favore di privati proprietari, le modalità di gestione condominiale stabiliti dalle leggi vigenti e dal Codice civile.*
- e) la prestazione di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione degli interventi in campo energetico. ...”.*

ACER Piacenza		
Stato patrimoniale	2022	2021
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	1.938.886	1.979.547
Attivo circolante	12.016.525	11.976.750
Ratei e risconti attivi	399.266	53.779
TOTALE DELL'ATTIVO	14.354.677	14.010.076
Patrimonio netto	4.142.458	4.003.129
Fondi per rischi ed oneri	480.313	480.313
TFR	872.512	812.066
Debiti	8.854.216	8.706.723
Ratei e risconti passivi	5.178	7.845
TOTALE DEL PASSIVO	14.354.677	14.010.076

ACER Piacenza		
Conto economico	2022	2021
Valore della produzione	7.653.618	7.314.191
Costi della produzione	7.440.304	6.978.046
Risultato della gestione operativa	213.314	336.145
Proventi ed oneri finanziari	8.033	-2.136
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0

ACER Piacenza		
Conto economico	2022	2021
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	82.018	122.184
Risultato di esercizio	139.329	211.825

- **Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:**

L'Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale gestisce cinque Parchi Regionali e quattro Riserve Regionali presenti nelle province di Parma e Piacenza. L'art. 2 dello Statuto individua, infatti, tra le competenze dell'Ente:

- a) *"la gestione dei Parchi naturali regionali Fluviale del Taro, Boschi di Carrega, Stirone e Piacenziano, Fluviale Trebbia e delle Valli del Cedra e del Parma (Cento Laghi), nonché dei Siti della rete Natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;*
- b) *la gestione delle altre aree protette ad esso trasferite dalle Province territorialmente interessate ai sensi di quanto previsto all'articolo 40, comma 6 L.R. n. 24/2011;*
- c) *l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente;*
- d) *l'istituzione e il coordinamento della gestione delle Aree di Riequilibrio Ecologico;*
- e) *l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea; ...".*

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		
Stato patrimoniale	2022	2021
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	12.532.210	13.293.920
Attivo circolante	2.815.890	3.025.854
Ratei e risconti attivi	6.484	5.050
TOTALE DELL'ATTIVO	15.354.584	16.324.825
Patrimonio netto	10.004.704	10.278.803
Fondi per rischi ed oneri	168.723	120.105
TFR	0	0
Debiti	1.623.755	2.015.195
Ratei e risconti passivi	3.557.401	3.910.722
TOTALE DEL PASSIVO	15.354.584	16.324.825

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		
Conto economico	2022	2021
Valore della produzione	3.390.573	3.207.011
Costi della produzione	3.719.858	3.463.561
Risultato della gestione operativa	-329.285	-256.549
Proventi ed oneri finanziari	-4.195	-6.388
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	144.229	-60.780
Imposte sul reddito	85.016	79.572
Risultato di esercizio	-274.268	-403.290

L'Ente è in contabilità armonizzata, al riguardo si evidenzia che le risultanze della gestione finanziaria riflettono un avanzo di amministrazione positivo ed il perdurante mantenimento degli equilibri di bilancio.

- **Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:**

La Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica, istituita con lo scopo di contribuire allo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione. Lo scopo della Fondazione è infatti individuabile nelle attività di:

- a) *“studio dei fenomeni e delle problematiche relative al trasporto e alla logistica delle merci e diffusione dei risultati;*
- b) *elaborazione di ricerche sui metodi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi di movimentazione delle merci in ambito urbano ed extraurbano;*
- c) *analisi della domanda e definizione di politiche e di progetti per la formazione degli operatori che intervengono a tutti i livelli nel sistema dei trasporti e della logistica delle merci;*
- d) *individuazione delle modalità di calcolo dei costi interni ed esterni della movimentazione e del trasporto delle merci e delle procedure per la valutazione dei costi e dei benefici connessi all'uso delle diverse tecnologie di trasporto, anche allo scopo di confrontare tra loro diverse soluzioni di sistema con riferimento a progetti infrastrutturali di interesse regionale;*
- e) *sviluppo delle tecniche e degli strumenti per la pianificazione regionale dei trasporti, in particolare creazione di basi dati, osservatori del trasporto merci, campagne di rilevazione sulle attese degli operatori;*
- f) *creazione e gestione di sistemi di comunicazione e di marketing territoriale per la diffusione della conoscenza delle attività in corso da parte della Regione Emilia - Romagna e degli Enti Locali e delle opportunità di investimento nel settore della logistica;*
- g) *supporto alla Regione Emilia Romagna per la formulazione di linee guida e proposte per la formulazione di atti anche normativi e di indirizzo, di piani e programmi nel settore della logistica, sia per quanto concerne la definizione dei percorsi e delle modalità di formazione della forza lavoro ad ogni livello, sia per quanto riguarda eventuali programmi di aiuto ad imprese di logistica e di servizio alla logistica;*
- h) *supporto agli enti di formazione per la predisposizione degli strumenti tecnici e del materiale didattico necessario per la attività formativa e di aggiornamento professionale;*
- i) *supporto alle Province e ai Comuni per la definizione di progetti locali finalizzati allo sviluppo e alla razionalizzazione della logistica urbana e di distretto, per la messa a punto di specifiche misure di organizzazione della mobilità, per la definizione di progetti urbani integrati e di soluzioni infrastrutturali appropriate ...”*

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		
Stato patrimoniale	2022	2021
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	13.308	7.375
Attivo circolante	1.477.263	1.502.754
Ratei e risconti attivi	73.547	3.297
TOTALE DELL'ATTIVO	1.564.118	1.513.426
Patrimonio netto	468.726	473.400
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	308.909	265.844
Debiti	404.526	634.881
Ratei e risconti passivi	381.957	139.301

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		
Stato patrimoniale	2022	2021
TOTALE DEL PASSIVO	1.564.118	1.513.426

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		
Conto economico	2022	2021
Valore della produzione	1.600.321	1.483.159
Costi della produzione	1.539.572	1.365.253
Risultato della gestione operativa	60.749	117.906
Proventi ed oneri finanziari	-22.973	-29.802
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	42.449	58.333
Risultato di esercizio	-4.673	29.771

- **ASP Città di Piacenza:**

L'ente ASP Città di Piacenza svolge le proprie attività in ambito socio sanitario e assistenziale, offrendo principalmente servizi dedicati a persone anziane, ai disabili ed ai minori, promuovendo interventi di sensibilizzazione, riabilitazione e recupero dei soggetti in difficoltà.

Più precisamente, le finalità dell'ASP sono individuabili all'art. 4 dello Statuto, ovvero riguardano *"l'organizzazione ed erogazione dei servizi di seguito indicati, secondo le esigenze della pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci ...:*

- a) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane o comunque fisicamente e/o socialmente svantaggiate;*
- b) assistenza sociale e socio-sanitaria di minori e adulti diversamente abili, al fine di promuoverne la massima autonomia individuale possibile;*
- c) cura, educazione ed assistenza di minori senza famiglia o con famiglie con difficoltà ad assicurare i necessari compiti di cura;*
- d) accoglienza alloggiativa a donne in disagiate condizioni socio-economiche, prive di famiglia o che abbiano l'esigenza di separarsi da contesti familiari problematici e/o pregiudizievoli per la loro salute psicofisica;*
- e) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone a rischio di emarginazione sociale;*
- f) attività di assistenza socio-educativa per favorire la socializzazione e l'aggregazione dei giovani. ..."*

ASP Città di Piacenza		
Stato patrimoniale	2022	2021
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	8.321.014	8.420.496
Attivo circolante	4.612.013	4.519.476
Ratei e risconti attivi	31.411	36.544
TOTALE DELL'ATTIVO	12.964.438	12.976.516
Patrimonio netto	5.913.468	6.170.375
Fondi per rischi ed oneri	192.916	724.127
TFR	0	0

ASP Città di Piacenza		
Stato patrimoniale	2022	2021
Debiti	6.299.007	5.641.403
Ratei e risconti passivi	559.047	440.611
TOTALE DEL PASSIVO	12.964.438	12.976.516

ASP Città di Piacenza		
Conto economico	2022	2021
Valore della produzione	16.516.188	15.278.643
Costi della produzione	17.211.814	15.361.110
Risultato della gestione operativa	-695.626	-82.467
Proventi ed oneri finanziari	-33.025	-41.691
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	33.421	653.684
Risultato di esercizio	-762.072	-777.842

Il risultato d'esercizio di ASP permane negativo. Nel 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato che le perdite venissero sopportate dagli enti soci in proporzione ai contratti di servizio affidati dagli stessi.

- Destinazione Turistica Emilia:

L'ente pubblico Destinazione Turistica Emilia, attivo nel territorio delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, si occupa della stesura e gestione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'area competenza, predisponendo linee strategiche programmatiche per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento, programmi di promo-commercializzazione turistica e programmi turistici di promozione locale.

Destinazione Turistica Emilia, ai sensi dell'art. 4 del proprio statuto, "svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti" provvedendo a:

- a) "stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei suoi scopi,*
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati;*
- c) promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la destinazione turistica e gli operatori e organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico;*
- d) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui al presente articolo;*
- e) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;*
- f) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali. ...".*

Destinazione Turistica Emilia		
Stato patrimoniale	2022	2021
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	0	0
Attivo circolante	1.852.888	2.118.507
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	1.852.888	2.118.507
Patrimonio netto	236.950	173.522
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	1.615.939	1.944.984
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	1.852.888	2.118.507

Destinazione Turistica Emilia		
Conto economico	2022	2021
Valore della produzione	1.880.683	1.838.451
Costi della produzione	1.910.846	1.779.235
Risultato della gestione operativa	-30.163	59.217
Proventi ed oneri finanziari	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	119.991	54.857
Imposte sul reddito	26.400	26.600
Risultato di esercizio	63.427	87.474

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Tempi Agenzia S.r.l.	Erogazione servizio TPL	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
Lepida S.c.p.a.	Gestione di servizi e prodotti di ICT	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione - Sviluppo economico e competitività</i>
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Servizi di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Gestione dei parchi naturali regionali e altre aree protette	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
ASP Città di Piacenza	Organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Tutela della salute</i>
Destinazione Turistica Emilia	Attività e funzioni in ambito turistico	<i>Turismo - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>

3.2 Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente capogruppo Provincia di Piacenza, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;

- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

- Incidenza dei ricavi -

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi caratteristici *	Incidenza %
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	-	23.166.080,00	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	24.246,34	72.828.128,00	0,03%
ACER Piacenza	20,00%	-	7.653.618,00	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	69.710,00	3.390.572,78	2,06%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	-	1.600.321,00	0,00%
ASP Città di Piacenza	5,00%	-	16.516.187,88	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	0,83%	-	1.880.683,01	0,00%

* Totale voce A del Conto Economico

- Spese di personale -

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo	Spesa per il personale consolidata	Incidenza % sul totale del Gruppo
Provincia di Piacenza	-	6.945.958,81	15,09%	6.945.958,81	87,97%
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	254.564,00	0,55%	101.774,69	1,29%
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	28.626.613,00	62,20%	451,87	0,01%
ACER Piacenza	20,00%	1.387.757,00	3,02%	277.551,40	3,52%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	1.110.490,98	2,41%	141.587,60	1,79%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	876.429,00	1,90%	87.642,90	1,11%
ASP Città di Piacenza	5,00%	6.820.360,88	14,82%	341.018,04	4,32%
Destinazione Turistica Emilia	0,83%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		46.022.173,67	100,00%	7.895.985,31	100,00%

Organismo	Spesa per il personale	Addetti al 31.12.2022	Spesa media per unità di personale	Valore della produzione medio per unità di personale	% della spesa per il personale sul totale dei costi di gestione
Provincia di Piacenza	6.945.958,81	159	43.685,28	296.326,15	15,12%
Tempi Agenzia S.r.l.	254.564,00	4	63.641,00	5.791.520,00	1,10%
Lepida S.c.p.a.	28.626.613,00	655	43.704,75	111.187,98	39,37%
ACER Piacenza	1.387.757,00	26	53.375,27	294.369,92	18,65%

Organismo	Spesa per il personale	Addetti al 31.12.2022	Spesa media per unità di personale	Valore della produzione medio per unità di personale	% della spesa per il personale sul totale dei costi di gestione
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	1.110.490,98	29	38.292,79	116.916,30	29,85%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	876.429,00	14	62.602,07	114.308,64	56,93%
ASP Città di Piacenza	6.820.360,88	194	35.156,50	85.134,99	39,63%
Destinazione Turistica Emilia	0,00	0	0,00	0,00	0,00%

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti al 31.12.2022	Spesa per il personale consolidata imputabile al singolo addetto	Valore della produzione consolidato imputabile al singolo addetto
Provincia di Piacenza	100,00%	6.945.958,81	159	43.685,28	296.322,47
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	101.774,69	4	25.443,67	2.315.449,70
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	451,87	655	0,69	1,75
ACER Piacenza	20,00%	277.551,40	26	10.675,05	58.867,65
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	141.587,60	29	4.882,33	14.600,34
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	87.642,90	14	6.260,21	11.430,86
ASP Città di Piacenza	5,00%	341.018,04	194	1.757,82	4.257,57
Destinazione Turistica Emilia	0,83%	0,00	0	0,00	0,00
Gruppo		7.895.985,31	1.081	7.304,33	54.887,88

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti consolidati	Spesa consolidata media per unità di personale	Valore della produzione consolidato medio per unità di personale	% della spesa per il personale consolidata sul totale dei costi di gestione consolidati
Provincia di Piacenza	100,00%	6.945.958,81	159,00	43.685,28	296.322,47	15,12%
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	101.774,69	1,60	63.641,00	5.791.520,00	1,10%
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	451,87	0,01	43.704,75	111.149,68	39,37%
ACER Piacenza	20,00%	277.551,40	5,20	53.375,27	294.338,25	18,65%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	141.587,60	3,70	38.292,79	114.512,51	29,85%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	87.642,90	1,40	62.602,07	114.308,64	56,93%
ASP Città di Piacenza	5,00%	341.018,04	9,70	35.156,50	85.151,50	39,63%
Destinazione Turistica Emilia	0,83%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti consolidati	Spesa consolidata media per unità di personale	Valore della produzione consolidato medio per unità di personale	% della spesa per il personale consolidata sul totale dei costi di gestione consolidati
Gruppo		7.895.985,31	180,61	43.719,14	328.524,30	13,57%

N.B: i valori del conto economico consolidato impiegati nelle tabelle sopra esposte fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

- Ripiano perdite -

Organismo partecipato	Ripiano perdite 2020	Ripiano perdite 2021	Ripiano perdite 2022	Note
ASP CITTA PIACENZA	28.969,00	29.439,00	2.763,00	Riconosciute come debito fuori bilancio e contabilizzate a bilancio, dalla Provincia, a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo da parte di ASP
TOTALE	28.969,00	29.439,00	2.763,00	

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'Ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali contenuti all'allegato 4/3 al del D. Lgs. 118/2011.

Il richiamo dei criteri applicati dall'Ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. In tal senso, sempre nell'ambito delle direttive impartite, l'Ente ha fornito agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento un prospetto a supporto della riclassificazione dei loro bilanci; nel documento viene operata una correlazione tra gli schemi di bilancio civilistici e quelli utilizzati per il bilancio consolidato, fornendo al contempo indicazioni pratiche al fine di addivenire ad una corretta rilevazione delle poste secondo i principi contenuti nell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che "è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione".

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Provincia di Piacenza".

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) prevede che la nota integrativa evidenzi *"le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente"* e *"qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente"*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico della Provincia di Piacenza, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2022 (a)	2021 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	n.c.
Immobilizzazioni immateriali	1.700.482	1.240.652	459.829	37,06%
Immobilizzazioni materiali	156.022.491	160.211.693	-4.189.202	-2,61%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.339.048	9.218	1.329.829	14426,24%
Totale immobilizzazioni	159.062.021	161.461.564	-2.399.543	-1,49%
Rimanenze	8.421	4.693	3.728	79,42%
Crediti	8.290.788	9.278.903	-988.115	-10,65%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	303.063	303.063	0	0,00%
Disponibilità liquide	73.463.184	62.172.929	11.290.255	18,16%
Totale attivo circolante	82.065.456	71.759.588	10.305.868	14,36%
Totale ratei e risconti attivi	213.632	268.813	-55.182	-20,53%
TOTALE DELL'ATTIVO	241.341.108	233.489.965	7.851.143	3,36%

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2022 (a)	2021 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Patrimonio netto	119.241.853	118.096.486	1.145.367	0,97%
Fondi per rischi ed oneri	2.204.211	2.586.429	-382.219	-14,78%
TFR	240.082	228.019	12.063	5,29%
Debiti	24.780.960	26.312.147	-1.531.187	-5,82%
Ratei e risconti passivi	94.874.002	86.266.884	8.607.118	9,98%
TOTALE DEL PASSIVO	241.341.108	233.489.965	7.851.143	3,36%

Le immobilizzazioni indicano una variazione negativa, rispetto all'anno precedente, riconducibile alle movimentazioni dello Stato patrimoniale della capogruppo, in particolare le immobilizzazioni materiali segnano una flessione dovuta alla contabilizzazione degli ammortamenti. La variazione positiva delle immobilizzazioni finanziarie è dovuta alle rettifiche di consolidamento operate rispetto al valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della capogruppo.

Anche la variazione positiva dell'attivo circolante è ascrivibile, per lo più, alle movimentazioni dello Stato Patrimoniale della Provincia che registra maggiori disponibilità di cassa, di natura vincolata, per contributi a investimenti introitati dallo Stato e riscontati, nel passivo, per rinviarli ai futuri esercizi in cui verranno realizzate e ammortizzate le opere pubbliche finanziate da tali contributi.

Anche le variazioni nella sezione delle fonti dello Stato Patrimoniale riflette la situazione patrimoniale della capogruppo. Il patrimonio netto aumenta in relazione ai risultati positivi della gestione, diminuisce ulteriormente la massa debitoria, mentre nei risconti passivi si rinviano agli esercizi futuri i trasferimenti per investimenti ancora da realizzare e da collaudare.

BILANCIO CONSOLIDATO				
CONTO ECONOMICO	2022 (a)	2021 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Componenti positivi della gestione	59.333.801	53.771.598	5.562.202	10,34%
Componenti negativi della gestione	58.196.928	52.486.165	5.710.763	10,88%
Risultato della gestione operativa	1.136.873	1.285.433	-148.560	-11,56%
Proventi ed oneri finanziari	-8.078	-14.960	6.882	-46,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-286.889	286.889	-100,00%
Proventi ed oneri straordinari	452.113	479.209	-27.097	-5,65%
Imposte sul reddito	475.603	441.149	34.454	7,81%
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.105.305	1.021.645	83.660	8,19%

Il risultato della gestione operativa e il risultato d'esercizio del GAP sono positivi.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo per l'eliminazione e l'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo della Provincia, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

L'attività di rettifica delle operazioni infragruppo presuppone, di base, una piena corrispondenza tra le poste rilevate dalle scritture contabili degli organismi coinvolti; tale condizione, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.

Gli interventi richiamati (eventuali scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2022 della Provincia di Piacenza, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con nota prot. 23700, 23701, 23702, 23703, 23704, 23705, 23706 del 20/07/2023.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; per i saldi di minore importo e/ o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle

controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragruppo che non coinvolgono direttamente l'ente capogruppo), l'ente ritiene applicabile, ove ricorra fattispecie, il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2022, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Di seguito si fornisce altresì sintetico focus dell'impatto registrato per tali operazioni infragruppo nel bilancio consolidato:

Organismo	Impatto operazioni infragruppo				
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi	Dividendi da partecipazioni
Provincia di Piacenza	-161,38	-28.934,57	-37.822,99	-585,37	0
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0	0	0	0
Lepida S.c.p.a.	0	-0,02	0	-0,4	0
ACER Piacenza	-393,93	-136,25	0	-164,7	0
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0	0	-0,01	-8.888,03	0
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0	0	0	0
ASP Città di Piacenza	-140,84	-393,93	0	160,11	0
Destinazione Turistica Emilia	0	-161,38	-585,37	0	0
Totali	-696,15	-29.626,15	-38.408,38	-9.478,38	0
	-28.930,00		-28.930,00		

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dalla Provincia ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto

dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Provincia di Piacenza			-	-
1b	Tempi Agenzia S.r.l.			-	-
2a	Provincia di Piacenza			-	-126,71
2b	Lepida S.c.p.a.	-126,71		-126,71	-
3a	Provincia di Piacenza			-	-
3b	ACER Piacenza			-	-
4a	Provincia di Piacenza			-	-
4b	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale			-	-
5a	Provincia di Piacenza			-	-
5b	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica			-	-
6a	Provincia di Piacenza			-	-
6b	ASP Città di Piacenza			-	-
7a	Provincia di Piacenza	19.443,05		19.443,05	-
7b	Destinazione Turistica Emilia		19.443,05	-	19.443,05

Le differenti risultanze che emergono in sede di bilancio consolidato tra crediti/debiti reciproci non corrispondono a diverse posizioni giuridiche; la motivazione del disallineamento è dovuta ai diversi sistemi contabili di base adottati.

I diversi presupposti con cui viene effettuata la verifica e la conseguente asseverazione sono imputabili al fatto che in sede di rendiconto si confrontano le risultanze di natura finanziaria derivanti dal conto del bilancio della capogruppo con le risultanze economico-patrimoniali risultanti agli organismi partecipati; mentre in sede di consolidato il confronto è incentrato solo sulle grandezze rilevate dalla contabilità economico-patrimoniale in entrambi i soggetti.

Nel caso specifico la nota di accredito emessa dal Lepida Scpa non è stata asseverata dalla capogruppo in quanto non risultante alla data di chiusura delle scritture contabili dell'esercizio 2022. La nota di accredito in questione è stata contabilizzata nelle scritture contabili dell'esercizio 2023.

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero

una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

"Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto;
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- costo di acquisto.

7.1 La rilevazione della differenza di consolidamento

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato della Provincia di Piacenza al 31.12.2022, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2022 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2022).

- In caso di differenza positiva, in ottemperanza alle disposizioni di cui ai punti 55 e 56 del principio contabile OIC n. 17, si è proceduto ad effettuare un'analisi in merito all'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero la possibile allocazione della differenza ad un plusvalore dell'attivo e/o un minusvalore del passivo del patrimonio della società partecipata o che potessero far presumere prospettive reddituali positive, tali da giustificare l'imputazione ad avviamento. In difetto di tali condizioni, per organismi con ritorno di capitale si è quindi ritenuto di imputare l'eventuale differenza positiva da annullamento a conto economico registrando una sopravvenienza passiva, la quale nel bilancio riclassificato previsto dal D.lgs. 118/2011 trova precisa allocazione nell'area straordinaria, in luogo della generica allocazione alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione", prevista nel bilancio civilistico. Tale scelta risulta giustificabile, in applicazione del principio di chiarezza e completezza informativa, in quanto si ritiene che la posta abbia natura straordinaria, in linea con il disposto del punto 4.29 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, e che il principio contabile OIC n. 17 richieda l'allocazione nella voce B.14 in ragione dell'assenza dell'area straordinaria nel rinnovato prospetto di conto economico civilistico. Nel caso invece di realtà senza ritorno di capitale, ai sensi del principio contabile applicato citato *"La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*; in tal senso l'eventuale differenza di consolidamento verrà ricondotta tra le risorse del patrimonio netto di pertinenza di terzi.
- In caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto specularmente ad individuare l'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero l'allocazione ad un plusvalore del passivo e/o minusvalore dell'attivo. In difetto di tale circostanza, si è proceduto con l'allocazione ad aumento delle riserve del patrimonio netto consolidato, in ottemperanza alle disposizioni del punto 58 del principio contabile OIC n. 17. Si precisa che l'eventuale differenza

negativa di consolidamento derivante da organismi che non presentano un controvalore di liquidazione viene altresì rilevata quale patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2022 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione della Provincia di Piacenza	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31.12.2022 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31.12.2022 attribuibile alla capogruppo*	Differenza di consolid.to	
								di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Società partecipata	Proporzionale	39,98%	NO	2.170.691,67	2.170.793,66	-101,99	-
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	Società partecipata	Proporzionale	0,0016%	NO	1.191,40	1.165,59	25,80	-
ACER Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	20,00%	NO	1,00	800.625,80	-800.624,80	-
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	12,75%	NO	1,00	1.310.568,93	-1.310.567,93	-
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	10,00%	SI	1,00	47.339,90	-	-47.338,90
ASP Città di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	5,00%	NO	1,00	333.777,00	-333.776,00	-
Destinazione Turistica Emilia	0,83%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,83%	NO	-	1.440,24	-1.440,24	-
Totale						2.171.887,07	4.665.711,12	-2.446.485,15	-47.338,90
Totale differenza negativa								-2.446.510,96	-47.338,90
Totale differenza positiva								25,80	-

*al netto del risultato di esercizio

Con riferimento alla Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica si segnala che il disallineamento che emerge dall'inclusione di tale organismo ha comportato la rappresentazione delle poste del patrimonio netto consolidato e del risultato economico di gruppo secondo l'indicazione presente al paragrafo 4.4 dell'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011; in tal senso, secondo quanto evidenziato, *"La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*. Ciò posto, per analogia, anche l'eventuale differenza di consolidamento corrispondente è interamente imputata a pertinenza di terzi.

7.2 La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D. Lgs. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, ovvero altri organismi ove ritenuto opportuno, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2022 secondo il criterio del patrimonio netto alla medesima data. In tal senso si pongono a confronto il valore di iscrizione nell'attivo dell'ente capogruppo con il relativo valore del patrimonio netto: in caso di differenza positiva, che indica una sovrastima delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente capogruppo, si adegua il valore delle partecipazioni e in contropartita si registra una svalutazione delle attività finanziarie a conto economico; in caso di differenza negativa, che indica invece una sottostima delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente capogruppo, in contropartita si rileva la rivalutazione delle medesime mediante iscrizione a riserve indisponibili. Nel caso di organismi privi di valore di liquidazione, le differenze vengono invece entrambe vincolate a riserva non disponibile. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2022	Voce di bilancio	Classificazione organismo D.Lgs. 118/2011	% partecipazione al 31.12.2022	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2022	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Quota patrimonio netto di competenza	Differenza
Piacenza Expo S.p.a	596.646,98	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	Società partecipata	4,6113%	13.293.030,00	NO	612.981,49	-16.334,51
La Faggiola S.r.l.	7.160,00	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	Società partecipata	4%	1.089.409,00	NO	43.576,36	-36.416,36
ASP Morigi - De Cesaris	1,00	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	Ente strumentale partecipato	30%	2.243.284,00	NO	672.985,20	-672.984,20
Fondazione Val Tidone Musica	1,00	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	Ente strumentale partecipato	6,82%	113.521,00	SI	7.742,13	-7.741,13

7.3 La rilevazione delle partecipazioni dell'ente capogruppo

Con riferimento alle differenze sopra rappresentate, rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2022 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Tempi Agenzia S.r.l.	2.170.691,67	P. netto 2021	Tempi Agenzia S.r.l.	-	Proporzionale	Società partecipata
Lepida S.c.p.a.	1.056,67	P. netto 2021	Lepida S.c.p.a.	-	Proporzionale	Società partecipata

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
ACER Piacenza	1,00	Altro	ACER Piacenza	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	1,00	Altro	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	1,00	Altro	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
ASP Città di Piacenza	1,00	Altro	ASP Città di Piacenza	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Piacenza Expo S.p.a.	596.646,98	P. netto 2021	Piacenza Expo S.p.a.	612.981,49	P. netto 2022	Altra partecipazione
La Faggiola S.r.l.	7.160,00	Altro	La Faggiola S.r.l.	43.576,36	P. netto 2022	Altra partecipazione
ASP Morigi - De Cesaris	1,00	Altro	ASP Morigi - De Cesaris	672.985,20	P. netto 2022	Ente strumentale partecipato
Fondazione Val Tidone Musica	1,00	Altro	Fondazione Val Tidone Musica	7.742,13	P. netto 2022	Ente strumentale partecipato
Totale voce partecipazioni	2.775.561,32		Totale voce partecipazioni	1.337.285,18		

7.4 Le quote di pertinenza di terzi

Si presentano a seguire le quote di pertinenza dell'ente capogruppo e le quote di pertinenza di terzi, registrate nel bilancio consolidato al 31.12.2022 in corrispondenza del risultato di esercizio nel conto economico e del dettaglio del patrimonio netto nello stato patrimoniale, derivanti dal consolidamento di Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica, nonché dalla rilevazione nel bilancio consolidato al 31.12.2022 del valore della partecipata esclusa dal perimetro di consolidamento Fondazione Val Tidone Musica, organismi per cui si ritengono estensibili le previsioni del paragrafo 4.4 dell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 secondo cui *"La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*.

Quota	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Fondo di dotazione e riserve
Quota di pertinenza dell'ente capogruppo	119.187.237,96	1.105.771,86	118.081.466,10
Quota di pertinenza di terzi	54.614,73	-467,30	55.082,03
<i>di cui organismi consolidati:</i>			
- Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	46.872,60	-467,30	47.339,90
<i>di cui organismi esclusi dal perimetro:</i>			

- Fondazione Val Tidone Musica	7.742,13	-	7.742,13
Totale complessivo	119.241.852,69	1.105.304,56	118.136.548,13

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori dei bilanci oggetto di consolidamento, come richiesto dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Provincia di Piacenza	22.615.100	Relativi ad impegni su esercizi futuri per FPV.
Tempi Agenzia S.r.l.	-	-
Lepida S.c.p.a.	112.121	€ 112.120,54 relativi a garanzie prestate a altre imprese, di cui: - € 18.120,54 per Contratto Locazione Sede Minerbio; - € 10.000,00 per Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo; - € 10.000,00 per Lavori Comune di Faenza; - € 10.000,00 per Lavori Comune di Gatteo; - € 5.000,00 per Lavori Comune di Gatteo; - € 5.000,00 per Lavori Comune di Collecchio; - € 2.000,00 per Lavori Comune di Collecchio; - € 2.000,00 per Lavori Comune di Forno di Taro; - € 50.000,00 per Infrastrutture Cellnex. Rispetto al valore sopra indicato e rilevato dai prospetti di bilancio riclassificati forniti dalla Società, si segnala che dalla nota integrativa della partecipata risultano altresì presenti € 7.009.365,00 relativi ad impegni su esercizi futuri per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate.
ACER Piacenza	462.907	Relativi ad impegni su esercizi futuri costituiti dalle fidejussioni a titolo di cauzioni definitive per l'adempimento degli obblighi contrattuali derivanti da contratti d'appalto per lavori e servizi rilasciate ai sensi della normativa vigente, e delle garanzie rilasciate a fronte della riduzione dei mutui contratti nell'anno.
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	419.663	Relativi ad impegni su esercizi futuri.

Ente/ Società	Valore	Nota
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-	-
ASP Città di Piacenza	-	-
Destinazione Turistica Emilia	-	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati	% su tot. attivo consolidato
Provincia di Piacenza	123.961	0,05%	123.961	0,05%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	4.134.797	3,85%	65	0,00003%
ACER Piacenza	399.266	2,78%	79.853	0,03%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	6.484	0,04%	827	0,0003%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	73.547	4,70%	7.355	0,003%
ASP Città di Piacenza	31.411	0,24%	1.571	0,001%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Provincia di Piacenza:

- Ratei attivi € 123.961,11

Lepida S.c.p.a.:

- Ratei attivi su oneri e servizi bancari € 189,00

- Risconti attivi:

• Abbonamenti	€ 2.105,00
• Affitti passivi	€ 23.476,00
• Assicurazioni	€ 1.770,00
• Concessioni	€ 453,00
• Interessi passivi	€ 6.719,00
• Manutenzioni	€ 2.421.940,00
• Noleggi	€ 396.526,00
• Oneri	€ 440,00
• Servizi	€ 653.054,00
• Spese	€ 1.376,00
• Tassa auto	€ 211,00
• Imposte	€ 202,00
• IVA indetraibile	€ 550.162,00
• IRI su fibra ottica	€ 76.174,00

ACER Piacenza:

- Risconti attivi da attribuirsi alla stipula di abbonamenti a riviste specializzate e al pagamento dei premi di polizze assicurative € 399.266,00

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Risconti attivi € 6.483,86

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:

- Risconti attivi € 73.547,00

ASP Città di Piacenza:

- Ratei attivi su fitti da fabbricati urbani € 451,00

- Risconti attivi:

- Canoni assistenza software € 107,00
- Costi assicurativi € 25.766,00
- Licenze per uso software € 1.430,00
- Costi diversi € 3.130,00
- Materiale di pulizia € 527,00

Ratei e risconti passivi

Organismo	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati	% su tot. passivo consolidato
Provincia di Piacenza	94.225.270	80,57%	94.225.270	77,17%
Tempi Agenzia S.r.l.	319.962	6,53%	127.921	0,10%
Lepida S.c.p.a.	3.728.768	11,23%	59	0,00005%
ACER Piacenza	5.178	0,05%	1.036	0,001%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	3.557.401	66,49%	453.569	0,37%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	381.957	34,87%	38.196	0,03%
ASP Città di Piacenza	559.047	7,93%	27.952	0,02%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Provincia di Piacenza:

- Ratei passivi € 439.422,08

- Risconti passivi:

- contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 92.370.805,04
- contributi agli investimenti da altri soggetti € 1.359.980,58
- altri € 55.062,56

Tempi Agenzia S.r.l.:

- Ratei passivi relativi a costi di servizi (assicurazioni etc.) € 5.080,00

- Risconti passivi su acquisto bus elettrici, comunità montane, progetto SNAI € 314.882,00

Lepida S.c.p.a:

- Ratei passivi

• oneri per servizi bancari € 5.997,00

• spese amministrative € 194,00

- Risconti passivi:

• ricavi per prestazioni di servizi € 3.470.506,00

• crediti d'imposta € 252.071,00

ACER Piacenza:

- Ratei passivi € 5.178,00

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Ratei passivi € 170.105,15

- Risconti passivi:

• contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 3.110.667,72

• contributi agli investimenti da altri soggetti € 144.716,25

• altri € 131.912,21

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:

- Ratei passivi su interessi maturati nell'esercizio esigibili dal 01/03/23 (Decreto MEF343/2016)
€ 10.390,63

- Risconti passivi su contributi incassati nel corso dell'anno ma la cui competenza economica sarà trasferita negli anni futuri a copertura di attività progettuali ancora da completare verso EU
€ 371.566,41

ASP Città di Piacenza:

- Ratei passivi:

• ferie € 377.989,00

• monte ore € 75.542,00

• interessi su mutuo € 16.755,00

• compensi € 1.913,00

- Risconti passivi:

• Rimborsi spese € 2,00

• Fitti da fabbricati urbani € 8.559,00

• Fitti da fondi e terreni € 76.000,00

• Ricavi da comodato att. medica € 2.119,00

• Rimborso spese Arnica € 168,00

Altri accantonamenti

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	110.588	0,23%	110.588	0,18%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	59.631	1,60%	7.603	0,01%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	14.054	0,08%	703	0,001%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Provincia di Piacenza:

- Accantonamenti per rischi e oneri futuri € 110.588,17

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Accantonamenti per fondo per rischi e per oneri Comune di Fornovo di Taro € 39.048,00

- Accantonamenti per fondo garanzia debiti commerciali € 25.186,28

ASP Città di Piacenza:

- Accantonamenti per manutenzioni cicliche € 14.054,00

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Organismo	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	2.495	0	2.495	0,01%	2.495	0,004%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	6.907	6.907	0,03%	2.761	0,005%
Lepida S.c.p.a.	20.734	23.839	44.573	0,06%	1	0,000001%
ACER Piacenza	14.558	21.934	36.492	0,49%	7.298	0,01%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	4.195	0	4.195	0,11%	535	0,001%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	22.985	0	22.985	1,47%	2.299	0,004%
ASP Città di Piacenza	31.867	1.336	33.203	0,19%	1.660	0,003%
Destinazione Turistica Emilia	0	0	0	0,00%	0	0,00%

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Provincia di Piacenza:

- Interessi passivi € 2.495,03

Tempi Agenzia S.r.l.:

- Commissioni liquidità e altri oneri € 6.907,00

Lepida S.c.p.a.:

- Interessi passivi € 20.734,00

- Oneri finanziari € 23.839,00

ACER Piacenza:

- Interessi passivi su mutui € 14.558,00

- Oneri € 21.934,00

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Interessi passivi su depositi finanziari € 4.195,23

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:

- Interessi passivi su depositi finanziari € 22.985,43

ASP Città di Piacenza:

- Interessi passivi:

• Su mutuo € 28.197,00

• Bancari € 3.670,00

- Oneri interessi passivi verso fornitori € 1.336,00

11. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti positivi consolidati
Provincia di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0	0,00%	0	0,00%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

Svalutazioni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0	0,00%	0	0,00%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

12. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti positivi consolidati
Provincia di Piacenza	2.389.587	4,83%	2.389.587	3,87%
Tempi Agenzia S.r.l.	52.072	0,22%	20.818	0,03%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	150.513	4,25%	19.190	0,03%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	653.245	25,78%	5.422	0,01%

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Provincia di Piacenza:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	2.302.949,72
- Plusvalenze patrimoniali	€	86.636,83

Tempi Agenzia S.r.l.:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per mancato utilizzo fondo	€	52.072,00
--	---	-----------

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		
• Insussistenze del passivo (da riaccertamento residui)	€	74.825,86
• Maggiori entrate rilevate su accertamenti in bilancio	€	39.487,95
• Altre sopravvenienze attive	€	39.199,00

Destinazione Turistica Emilia:

- Insussistenza per conguaglio spese personale regionale distaccato € 653.244,92

Oneri straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	2.006.487	4,19%	1.977.048	3,28%
Tempi Agenzia S.r.l.	1.510	0,01%	604	0,001%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	6.284	0,17%	801	0,001%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	533.254	21,82%	4.426	0,01%

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Provincia di Piacenza:

- Trasferimenti in conto capitale € 29.439,00
 - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 1.953.061,87
 - Minusvalenze patrimoniali € 23.986,06

Tempi Agenzia S.r.l.:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per costi anno precedente € 1.510,00

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:
 • Arretrati al personale € 4.636,34
 • Insussistenze dell'attivo (da riaccertamento) € 1.647,62

Destinazione Turistica Emilia:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 533.254,27

13. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare "cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento", si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo della Provincia che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

14. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Provincia di Piacenza	-
Tempi Agenzia S.r.l.	-
Lepida S.c.p.a.	-
ACER Piacenza	n.d.
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	n.d.
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-
ASP Città di Piacenza	n.d.
Destinazione Turistica Emilia	n.d.

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

15. Realizzazione interventi P.N.R.R./P.N.C.

All'interno del perimetro di consolidamento non figurano soggetti attuatori o di supporto tecnico-operativo alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C, così come definiti dall'art. 9, d.l. n. 77/2021 che recita: «*le Amministrazioni centrali e gli enti territoriali provvedono alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR, ..., attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*».

Allegato 1

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo “Provincia di Piacenza”

1. I criteri dell’Ente Capogruppo - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011

CONTO ECONOMICO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
A.1 - Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell’esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. Le imposte di scopo sono imputate economicamente all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce “Prestazioni di servizi”.
A.2 - Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell’esercizio, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria.
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi	
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all’ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell’esercizio di contributi agli investimenti accertati dall’ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell’esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l’ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall’ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l’effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è “sterilizzato” annualmente mediante l’imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l’imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l’ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell’ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.
A.3.c Contributi agli investimenti	4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell’esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell’esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell’esercizio sono sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell’esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi. 4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l’importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.
A.4.b Ricavi della vendita di beni	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall’erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell’esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni. Gli accertamenti dei ricavi e proventi dalla vendita di beni e servizi pubblici registrati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell’esercizio (comprensivi di IVA, esclusi i ricavi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	

CONTO ECONOMICO	
	Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, il debito IVA nei confronti dell'Erario non è compreso nei ricavi. In attesa dell'emissione della fattura, non possono essere registrati il debito per l'IVA e il credito nei confronti degli utenti, e la voce di contropartita dei ricavi registrati al netto di IVA è costituita dalle "Fatture da emettere". Le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico ed extracontabilmente, di separare l'IVA dall'importo dell'entrata registrata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di contabilizzarla a seguito dell'emissione della fattura.
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
B.10 - Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
B.11 - Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi
B.12 - Trasferimenti e contributi	

CONTO ECONOMICO	
B.12.a Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria
B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
B.13 - Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni	4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo. Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni: Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%, Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 25%, Opere dell'ingegno – Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2% Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni. L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%. Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso. Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge . Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge . Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo). Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti. Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.
B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	
B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	

CONTO ECONOMICO	
	In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche. Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati. Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - non vengono assoggettati ad ammortamento . Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente decreto.
B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).
B.14.d Svalutazione dei crediti	4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3. L'accantonamento deve essere almeno pari all'importo necessario a rendere la quota del Fondo svalutazione crediti riguardante i crediti considerati ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari all'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.
B.16 - Accantonamenti per rischi	4.22 4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate), il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto il fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria
B.17 - Altri accantonamenti	
B.18 - Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
<u>Proventi finanziari</u>	
C.19 - Proventi da partecipazioni	
C.19.a da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:
C.19.b da società partecipate	- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
C.19.c da altri soggetti	
C.20 - Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
<u>Oneri finanziari</u>	
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari	
C.21.a Interessi passivi	

CONTO ECONOMICO	
<i>C.21.b Altri oneri finanziari</i>	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	
D.22 - Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:
D.23 - Svalutazioni	a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
E.24 - Proventi straordinari	
<i>E.24.a Proventi da permessi di costruire</i>	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.
<i>E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	
<i>E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività). Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio, derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.
<i>E.24.d Plusvalenze patrimoniali</i>	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
<i>E.24.e Altri proventi straordinari</i>	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
E.25 - Oneri straordinari	
<i>E.25.a Trasferimenti in conto capitale</i>	
<i>E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Si registra una insussistenza

CONTO ECONOMICO

	dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati: a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito; b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione; c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP, una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce; d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento; e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio "immobilizzazione in corso" possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera
<i>E.25.c Minusvalenze patrimoniali</i>	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
<i>E.25.d Altri oneri straordinari</i>	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
26 - Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo	
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.1 Immobilizzazioni Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio
B.I - Immobilizzazioni immateriali	
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	6.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d’impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell’attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, “Le immobilizzazioni immateriali”, nonché i criteri previsti nel presente documento per l’ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell’ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall’art. 2426, n. 5, c.c.. Nel caso in cui l’amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell’immobile del terzo) e quello di durata residua dell’affitto. Nel caso in cui le miglorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l’ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le miglorie sono iscritte tra le “Immobilizzazioni materiali” nella specifica categoria di appartenenza. Nel caso in cui l’amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l’operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l’ammortamento e l’eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all’attivo anche se acquisiti dall’ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell’Ufficio Tecnico dell’ente, salva la facoltà dell’ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l’ente, su istanza del rappresentante legale dell’ente medesimo.
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
B.I.5 avviamento	6.1.1. c) L’avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all’acquisizione, a titolo oneroso, di un’azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un’azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l’attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l’avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall’Ufficio Tecnico dell’ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti	6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell’immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente.
B.I.9 altre	6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell’ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell’ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l’ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell’esperto esterno. I criteri per l’ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità: d.1) Rendite: d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui “R” è l’importo medio della rendita netta ed “i” il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale; d.1.2) Rendita temporanea: $V=Rn/i$, in cui “n” è il numero di anni di durata della rendita ed “i” il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell’ente. Se si tratta di valutare un immobile trasferito all’ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore “V” dell’immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita. Se l’obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull’ente, all’attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell’immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita. Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a $V=Rn_1$ idove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscrivere è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi $V=Rn_1i$. Il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisito dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.
B.II - Immobilizzazioni materiali	
B.II.1 Beni demaniali	6.1.2 Immobilizzazioni Materiali
<i>B.II.1.1 Terreni</i>	Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.
<i>B.II.1.2 Fabbricati</i>	Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.
<i>B.II.1.3 Infrastrutture</i>	Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.
<i>B.II.1.4 Altri beni demaniali</i>	Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali	Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.
<i>B.III.2.1 Terreni</i>	Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".
<i>B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario</i>	Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.
<i>B.III.2.2 Fabbricati</i>	La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).
<i>B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario</i>	Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.
<i>B.III.2.3 Impianti e macchinari</i>	Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.
<i>B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali</i>	Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.
<i>B.III.2.5 Mezzi di trasporto</i>	Casi particolari:
<i>B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware</i>	I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:
<i>B.III.2.7 Mobili e arredi</i>	a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
<i>B.III.2.8 Infrastrutture</i>	b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;
<i>B.III.2.99 Altri beni materiali</i>	c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b ;
	d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati
	Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.
	Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed accenti	Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.
	Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
	coefficiente d’ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o ,sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente.
B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie	6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritengano durevoli.
B.IV.1 - Partecipazioni in	a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del presente decreto, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” secondo le modalità semplificate indicate nell’esempio 21. A tal fine: - la perdita d’esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria. - gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l’incremento della partecipazione azionaria. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell’approvazione, necessario per l’adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti. Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Nell’ambito delle scritture di assestamento dell’esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell’ultimo rendiconto della gestione: 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall’ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa ; 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell’ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all’utilizzo del metodo del patrimonio . In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo). Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” e n. 21 “Partecipazioni” . In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all’esperto esterno. b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo .
<i>B.IV.1.a imprese controllate</i>	
<i>B.IV.1.b imprese partecipate</i>	
<i>B.IV.1.c altri soggetti</i>	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
	L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti costituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13. In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.
B.IV.2 - Crediti verso	
B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche	d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.
B.IV.2.b imprese controllate	
B.IV.2.c imprese partecipate	
B.IV.2.d altri soggetti	
B.IV.3 - Altri titoli	c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I - Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).
C.II - Crediti	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
C.II.1 - Crediti di natura tributaria	6.2 b) I Crediti
<i>C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
<i>C.II.1.b Altri crediti da tributi</i>	I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).
<i>C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi</i>	La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi	I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
<i>C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche</i>	Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.
<i>C.II.2.b imprese controllate</i>	L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.
<i>C.II.2.c imprese partecipate</i>	In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.
<i>C.II.2.d verso altri soggetti</i>	Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.
C.II.3 - Verso clienti ed utenti	Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.
C.II.4 - Altri Crediti	A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:
<i>C.II.4.a verso l'erario</i>	a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
<i>C.II.4.b per attività svolta per c/terzi</i>	b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.
<i>C.II.4.c altri</i>	Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.
C.III.1 - partecipazioni	b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate
C.III.2 - altri titoli	
C.IV - Disponibilità liquide	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
C.IV.1 - Conto di tesoreria	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
<i>C.IV.1.a Istituto tesoriere</i>	
<i>C.IV.1.b presso Banca d'Italia</i>	
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali	6.2 d) Le Disponibilità liquide
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:
	- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
	- altri depositi bancari e postali;
	- Assegni;
	- Denaro e valori in cassa.
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali).
	Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili.
	Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.
	Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.
	L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatisi nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.
	Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10) In considerazione del “flag” attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali). Nei casi previsti dall’articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l’utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere. Nel rispetto dell’articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e sicilia) Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all’anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria per pagamenti della gestione ordinaria (o della cassa ordinaria per i pagamenti della gestione sanitaria). La registrazione economico patrimoniale dell’utilizzo della cassa sanitaria è la seguente: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è: Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere.
D) RATEI E RISCONTI	
D.1 - Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall’art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell’entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all’esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell’inerenza, si imputano all’esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell’esercizio sono rettificati rispettivamente con l’iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell’esercizio successivo.
D.2 - Risconti attivi	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	6.3 Patrimonio netto Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell’ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 “Il patrimonio netto”, nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione;
Patrimonio Netto di Gruppo	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A.I - Fondo di dotazione	b) riserve; c) risultato economico dell'esercizio; d) risultati economici di esercizi precedenti; e) riserve negative per beni indisponibili.
A.II - Riserve	Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può assumere solo valore positivo o pari a 0. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio. Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.
A.II.b da capitale	Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire. Le riserve disponibili sono costituite da:
A.II.c da permessi di costruire	1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge; 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento: - delle spese correnti; - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.
A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18). La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.
A.II.e altre riserve indisponibili	3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente. Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:
A.II.f altre riserve disponibili	1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14; 2) "altre riserve indisponibili", costituite: a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13; b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.
A.III - Risultato economico dell'esercizio	Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa. In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione: - sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A.V - Riserve negative per beni indisponibili	- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti; - sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio. In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura. Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate. Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).
<u>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</u>	
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili. La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021. Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021: 1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti: -2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" -2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili"; 2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"; 3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali"; 4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto; 5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021; 6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto; 7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020. Con riferimento alla prima applicazione del nuovo principio in sede di elaborazione del rendiconto 2021, si rinvia all'esempio n. 16.
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	
<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

B.1 - per trattamento di quiescenza	a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. -Fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio: - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.
B.2 - per imposte	Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza. -Fondo manutenzione ciclica. A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica. Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni: a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio. Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza. Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi. -Fondo per copertura perdite di società partecipate. Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
B.3 - altri	partecipazioni) e abbia l’obbligo o l’intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all’onere assunto. In relazione alla tipologia dell’impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale. Con l’espressione “passività potenziali” ci si riferisce a passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. In particolare, per “potenzialità” si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d’incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l’ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un’attività (ad esempio, una causa passiva, l’inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.). La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall’esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d’esercizio ed, in particolare, di quelli dell’imparzialità e della verificabilità. Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi: 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l’ammontare delle perdite. Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l’utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell’ente in casi simili, le decisioni che l’ente intenderà adottare, ecc. Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti. Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l’accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l’accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l’assenso di persona prudente. Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro è inferiore al probabile. L’evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire. L’evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente. Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni: • la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività; • la possibilità di stimare l’entità dell’onere con sufficiente ragionevolezza. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d’incertezza e l’ammontare dell’importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio. Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri. Se è probabile che l’evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l’ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l’evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta. Nel caso in cui l’evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni: - la situazione d’incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l’ammontare stimato della possibile perdita o l’indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l’indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l’ammontare dei danni richiesti. L’esistenza e l’ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d’ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l’ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi. Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
D) DEBITI	
D.1 - Debiti da finanziamento	c1) Debiti da finanziamento dell’ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell’esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce:
<i>D.1.a prestiti obbligazionari</i>	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
<i>D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	- comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi; - non comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).
<i>D.1.c verso banche e tesoriere</i>	
<i>D.1.d verso altri finanziatori</i>	
D.2 - Debiti verso fornitori	
D.3 - Acconti	
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi	
<i>D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
<i>D.4.b altre amministrazioni pubbliche</i>	
<i>D.4.c imprese controllate</i>	
<i>D.4.d imprese partecipate</i>	
<i>D.4.e altri soggetti</i>	c2) Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale. c4) Altri Debiti. Comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni
D.5 - altri debiti	
<i>D.5.a tributari</i>	
<i>D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
<i>D.5.c per attività svolta per c/terzi</i>	
<i>D.5.d altri</i>	
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
E.I - Ratei passivi	
E.II - Risconti passivi	
E.II.1 - Contributi agli investimenti	
<i>E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche</i>	
<i>E.II.1.b da altri soggetti</i>	
E.II.2 - Concessioni pluriennali	
E.II.3 - Altri risconti passivi	

CONTI D'ORDINE

1) Impegni su esercizi futuri	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.
2) beni di terzi in uso	Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. 7.2 Modalità di registrazione Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue:
3) beni dati in uso a terzi	a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere;) e contestualmente; b) s'individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/impegni; creditori per titoli da consegnare). È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione. Per prassi: 1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato. Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico (funzionamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo. Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri). E' obbligatoria l'indicazione delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti"), avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie tra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese.
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici. Le "somiglianze" sono solo apparenti ed ingannevoli. È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine. I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.
5) garanzie prestate a imprese controllate	Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "compiuti" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale. Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali. 7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si

CONTI D'ORDINE	
6) garanzie prestate a imprese partecipate	tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico: a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo; b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo. Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine. Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri).
7) garanzie prestate a altre imprese	Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata. Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma. Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in: 1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "Immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine; 2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine. In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo. L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso l'ente".

2. I criteri degli organismi consolidati

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
Eventuali note:				L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011			L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica temporale.	Iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.	Esposti secondo i principi della competenza economica e temporale e della prudenza, al netto degli sconti e abbuoni		Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica	Iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.	
A.1 - Proventi da tributi							
A.2 - Proventi da fondi perequativi							
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi							
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti							
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti							
A.3.c Contributi agli investimenti							
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici							
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
A.4.b Ricavi della vendita di beni							
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi							
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)							
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione							
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni							
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi							

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	Rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica temporale.	Indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi,	Esposti secondo i principi della competenza economica e temporale e della prudenza, al netto degli sconti e abbuoni		Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica	Iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo							
B.10 - Prestazioni di servizi							
B.11 - Utilizzo beni di terzi							
B.12 - Trasferimenti e contributi							
<i>B.12.a Trasferimenti correnti</i>							
<i>B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>							
<i>B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>							
B.13 - Personale							
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni							
<i>B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>							
<i>B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>							
<i>B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>							
<i>B.14.d Svalutazione dei crediti</i>							
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)							
B.16 - Accantonamenti per rischi							
B.17 - Altri accantonamenti							
B.18 - Oneri diversi di gestione							

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		Iscritti in base alla competenza economico- temporale					
Proventi finanziari							
C.19 - Proventi da partecipazioni							
<i>C.19.a da società controllate</i>							
<i>C.19.b da società partecipate</i>							
<i>C.19.c da altri soggetti</i>							
C.20 - Altri proventi finanziari							
Oneri finanziari							
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari							
C.21.a Interessi passivi							
C.21.b Altri oneri finanziari							
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>							
D.22 - Rivalutazioni							
D.23 - Svalutazioni							
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>							
<i>Classificati per natura</i>							
E.24 - Proventi straordinari							
<i>E.24.a Proventi da permessi di costruire</i>							
<i>E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>							
<i>E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>							
<i>E.24.d Plusvalenze patrimoniali</i>							
<i>E.24.e Altri proventi straordinari</i>							
E.25 - Oneri straordinari							
<i>E.25.a Trasferimenti in conto capitale</i>							

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
<i>E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>							
<i>E.25.c Minusvalenze patrimoniali</i>							
<i>E.25.d Altri oneri straordinari</i>							
26 - Imposte	Stanziate in base ad una previsione dell'onere fiscale di competenza	Rilevate secondo il principio di competenza	Determinate in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.		Stanziate in applicazione del principio della competenza.	Calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio	
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)							
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo							
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
Eventuali note:				L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011			L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
<u>B.I - Immobilizzazioni immateriali</u>							
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento	Iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori al	Iscritte al costo di acquisto e produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.	Iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati		Iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori al	Iscritte al costo d'acquisto o di produzione e	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	netto delle quote di ammortamento.		nel corso degli esercizi entro i limiti fissati dalle vigenti disposizioni legislative e imputati direttamente alle singole voci, in base alla residua possibilità di utilizzazione.		netto delle quote di ammortamento.	sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.	
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno							
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile							
B.I.5 avviamento							
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti							
B.I.9 altre							
B.II - Immobilizzazioni materiali	Valutate al costo di acquisizione, di costruzione o di produzione, maggiorato dei costi accessori di stretta e diretta imputazione, iscritte al netto dei fondi ammortamento	Iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti percentuali adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:	Iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori al netto dei relativi ammortamenti accumulati; gli ammortamenti sono stati effettuati secondo la residua possibilità di utilizzazione dei beni, e rispondono inoltre ai limiti previsti dalla vigente normativa fiscale, ritenuti rappresentativi della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.		ISCRITTE al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto delle quote di ammortamento. • Mobili e arredi 12%; • macchine ufficio • elettroniche 20%; Software 33%	Iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Fabbricati: 3%; • Impianti e Macchinari: 12.5% • Attrezzature socio- assistenziali, sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona: 12.5%; • Mobili e arredi: 10%; • Mobili e arredi di pregio artistico (non soggetti ad ammortamento); • Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici ed informatici: 20%; • Automezzi: 25%;	
B.II.1 Beni demaniali							
B.II.1.1 Terreni							
B.II.1.2 Fabbricati							
B.II.1.3 Infrastrutture							
B.II.1.4 Altri beni demaniali							
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali							
B.III.2.1 Terreni							
B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario							
B.III.2.2 Fabbricati							
B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario							
B.III.2.3 Impianti e macchinari							
B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario							
B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali							
B.III.2.5 Mezzi di trasporto							
B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware							
B.III.2.7 Mobili e arredi							
B.III.2.8 Infrastrutture							
B.III.2.99 Altri beni materiali							
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
		Autovetture e ciclomotori 25					
<u>B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie</u>							
B.IV.1 - Partecipazioni in							
B.IV.1.a imprese controllate			Iscritte al costo di acquisto aumentate degli oneri accessori di diretta imputazione.				
B.IV.1.b imprese partecipate							
B.IV.1.c altri soggetti							
B.IV.2 - Crediti verso					Iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori		
B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche		Esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.	Iscritti al valore di realizzo, coincidente con il loro valore nominale.			Rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.	
B.IV.2.b imprese controllate							
B.IV.2.c imprese partecipate							
B.IV.2.d altri soggetti							
B.IV.3 - Altri titoli							
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
<u>C.I - Rimanenze</u>		Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e				Inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
		pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.					
C.II - Crediti							
C.II.1 - Crediti di natura tributaria							
C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità							
C.II.1.b Altri crediti da tributi							
C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi							
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi							
C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche							
C.II.2.b imprese controllate							
C.II.2.c imprese partecipate							
C.II.2.d verso altri soggetti							
C.II.3 - Verso clienti ed utenti							
C.II.4 - Altri Crediti							
C.II.4.a verso l'erario							
C.II.4.b per attività svolta per c/terzi							
C.II.4.c altri							
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi							
C.III.1 - partecipazioni		Valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato					
C.III.2 - altri titoli							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
C.IV - Disponibilità liquide	Rappresentate per l'effettivo valore nominale.	Valutate al valore nominale	iscritte al valore nominale ovvero per il loro effettivo importo.		Esposte al loro valore nominale		
C.IV.1 - Conto di tesoreria							
<i>C.IV.1.a Istituto tesoriere</i>							
<i>C.IV.1.b presso Banca d'Italia</i>							
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali							
C.IV.3 Denaro e valori in cassa							
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente							
D) RATEI E RISCONTI							
D.1 - Ratei attivi	Calcolati osservando rigorosamente il principio della competenza economica temporale	Iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.	Calcolati in base al principio della competenza temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi di esercizio.		Iscritti sulla base del principio della competenza economica	Quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.	
D.2 - Risconti attivi							

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
Eventuali note:				L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011			L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011
A) PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio Netto di Gruppo							
A.I - Fondo di dotazione							
A.II - Riserve							
<i>A.II.b da capitale</i>							
<i>A.II.c da permessi di costruire</i>							

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali							
A.II.e altre riserve indisponibili							
A.II.f altre riserve disponibili							
A.III - Risultato economico dell'esercizio							
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti							
A.V - Riserve negative per beni indisponibili							
Patrimonio netto di pertinenza di terzi							
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi							
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi							
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo	Accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.	Stanziati per fronteggiare oneri e perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, i cui valori o data di effettiva manifestazione non sono determinabili in base agli elementi a disposizione.			rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.	
B.1 - per trattamento di quiescenza							
B.2 - per imposte							
B.3 - altri							
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri							

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
	stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.						
CITRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.	Calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.	Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR introdotta dal D. Lgs. N° 47/00 è stata contabilmente imputata a riduzione del fondo stesso.		Iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.		
D) DEBITI							
D.1 - Debiti da finanziamento							
D.1.a prestiti obbligazionari							
D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche							
D.1.c verso banche e tesoriere							
D.1.d verso altri finanziatori							
D.2 - Debiti verso fornitori							
D.3 - Acconti							
	Esposti al valore nominale.	Valutati al loro valore nominale.	Rilevati al valore nominale al netto delle eventuali spese di transazione.		Esposti al valore nominale.	Rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi							
<i>D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>							
<i>D.4.b altre amministrazioni pubbliche</i>							
<i>D.4.c imprese controllate</i>							
<i>D.4.d imprese partecipate</i>							
<i>D.4.e altri soggetti</i>							
D.5 - altri debiti							
<i>D.5.a tributari</i>							
<i>D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>							
<i>D.5.c per attività svolta per c/terzi</i>							
<i>D.5.d altri</i>							
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Calcolati osservando rigorosamente il principio della competenza economica temporale	Iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.	Sono calcolati in base al principio della competenza temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi di esercizio.		Iscritti sulla base del principio della competenza economica	Quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.	
E.I - Ratei passivi							
E.II - Risconti passivi							
E.II.1 - Contributi agli investimenti							
<i>E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche</i>							
<i>E.II.1.b da altri soggetti</i>							
E.II.2 - Concessioni pluriennali							
E.II.3 - Altri risconti passivi							

	Provincia	Lepida	
QUOTE CONSOLIDATO	100%	0.0016%	0.0016%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1 - 2	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi		579,28	-579,28	579,28
	P	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	126,71		126,71	
	P	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	452,57		452,57	
3	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.083,71		1.083,71	-1.083,71
	P	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti		1.083,71	-1.083,71	
					TOTALI		0,00	-504,43

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Ret. D/(A)	Impatto
1	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi		0,38	-0,38	
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,38		0,38	
2	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti			-0,002	0,002	
	P	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	-0,002		-0,002	
3	LEP	SPP	E.II.3	Altri risconti passivi	0,02		0,02	
	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi		0,02	-0,02	0,02
TOTALI							0,00	0,02

Operazioni infragruppo Provincia di Piacenza - Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale

	Provincia	EGBP	
QUOTE CONSOLIDATO	100%	12,75%	12,75%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	69.710,00	0,00
	EGBP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	69.710,00	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	69.710,00	0,00
	EGBP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	69.710,00	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	P	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti		8.888,03	-8.888,03	
	EGBP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	8.888,03		8.888,03	
TOTALI							0,00	0,00

	Provincia	ASP	
QUOTE CONSOLIDATO	100%	5,00%	5,00%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	P	CE	E.25.a	Oneri straordinari - Trasferimento in conto capitale		29.439,00	-29.439,00	29.439,00
	P	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	29.439,00		29.439,00	
TOTALI							0,00	29.439,00

	Provincia	DTE	
QUOTE CONSOLIDATO	100%	0.83%	0.83%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	P	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	41,50		41,50	
	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		41,50	-41,50	
2	P	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	543,87		543,87	
	DTE	CE	B.18	Oneri diversi di gestione		543,87	-543,87	
3	P	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri		161,38	-161,38	
	DTE	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	161,38		161,38	
TOTALI							0,00	0,00

	Lepida	EGBP	
QUOTE CONSOLIDATO	0,0016%	12,75%	0,000201%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Ret. D/(A)	Impatto
1	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi - svolgimento del S.I.I.	0,013		0,013	
	EGBP	CE	B.10	Prestazioni di servizi		0,013	-0,013	
2	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		0,002	-0,002	
	EGBP	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	0,002		0,002	
TOTALI							0,00	0,00

Operazioni infragruppo ASP Città di Piacenza - Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza - ACER Piacenza

	ASP	ACER
QUOTE CONSOLIDATO	5%	20,00%1,00%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ASP	SPA	B.3	Immobilizzazioni in corso e acconti	16.470,00	0,00
	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	16.470,00	
2	ASP	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	13.625,28	0,00
	ACER	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	13.625,28	
3	ASP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	39.392,69	0,00
	ACER	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti verso altri soggetti	39.392,69	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ASP	SPA	B.3	Immobilizzazioni in corso e acconti	16.470,00	0,00
	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	16.470,00	
2	ASP	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	13.625,28	0,00
	ACER	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	13.625,28	
3	ASP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	39.392,69	0,00
	ACER	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti verso altri soggetti	39.392,69	
MARGINE DI ACER					2,79%	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	ASP	SPA	B.3	Immobilizzazioni in corso e acconti		4,59	-4,59	-4,59
	ASP	CE	A.7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		160,11	-160,11	
	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	164,70		164,70	
2	ASP	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri		136,25	-136,25	
	ACER	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	136,25		136,25	
3	ASP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	393,93		393,93	
	ACER	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti verso altri soggetti		393,93	-393,93	
TOTALI							0,00	-4,59

PROVINCIA DI PIACENZA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente del collegio: dott. Arnaldo Senizza

Membro del collegio: dott.ssa Ester Castagnoli

Membro del collegio: dott. Alessandro Rossetti

Sommario

Provincia di Piacenza

Verbale n. 70/2023 del 25/09/2023

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2022

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2022, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett. d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;

- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022 della Provincia di Piacenza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

IL PRESIDENTE

Dott. Arnaldo Senizza

IL REVISORE

Dott.ssa Ester Castagnoli

IL REVISORE

Dott. Alessandro Rossetti

1. Introduzione

L'Organo di Revisione nelle persone di Arnaldo Senizza, Ester Castagnoli e Alessandro Rossetti:

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 11 del 19/04/2023 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2022;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 59 del 04/04/2023 ha formulato il proprio giudizio sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2022

Visto

- il Provvedimento del Presidente n. 108 del 21/09/2023 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2022 completo di:
 - Conto Economico;
 - Stato Patrimoniale;

- Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa
 - che la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011;
 - che il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)";
 - che con le seguenti deliberazioni:
 - Presidente della Provincia n. 38 del 04/04/2023 avente ad oggetto "Bilancio consolidato al 31.12.2022 - Individuazione degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Provincia di Piacenza " e nel perimetro di consolidamento";
 - Presidente della Provincia n. 84 del 19/07/2023 ad oggetto – ""Bilancio consolidato al 31.12.2022 - Aggiornamento degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Provincia di Piacenza " e nel perimetro di consolidamento";
- l'Ente ha approvato l'elenco 1 (presente anche nel DUP) che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d'ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del D.lgs. n. 118/2011, e l'elenco 2 che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento;
- che gli enti, le aziende e le società inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs.n.118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazioni	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento (*)
Tempi Agenzia srl	01385770332	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	39,98%	
Asp città di Piacenza	01555270337	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	5%	
Acer	00112500335	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20%	
Ente Parchi gestione biodiversità	02635070341	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	12,75%	
Lepida scpa	02770891204	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,001431%	

Asp Morigi	01531860334	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	30%	1. Irrilevanza
Fondazione ITL	02446681203	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	10%	
CO.PR.ESC (coordinamento provinciale enti di servizio civile)	91082450338	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	3,47	4. Altro
EPIS (Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore)	80016090336	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	4,76%	4. Altro
Fondazione Casa di Iris	91093060332	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20%	4. Altro
Fondazione Valtidone Musica	91092480333	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	6,82%	1. Irrilevanza
Destinazione Turistica Emilia	2864470345	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	0,83%	
Consorzio Monte Moria	987650330	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	0,23%	1. Irrilevanza
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	80062590379	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	3,45%	1. Irrilevanza
Polipiaccenza	91095840335	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	12,50	1. Irrilevanza
Strada dei vini e dei sapori	91095840335	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	2,38%	1. Irrilevanza

(*) Altro: Copresc, Epis, Fondazione Casa di Iris: gli enti hanno comunicato di non adottare la contabilità economico-patrimoniale

Relativamente alla partecipazione in Lepida s.c.p.a si precisa quanto segue:

La Provincia detiene una partecipazione Diretta pari allo 0,0014% e indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (0,0014%). **Totale Partecipazione 0,0016%**

Non sono state inserite nel GAP le seguenti partecipazioni:

- Piacenza Expo S.p.a. (Diretta 4,6113%)
- La Faggiola S.r.l. (Diretta 4%)
- SOPRIP s.r.l. in liquidazione/concordato preventivo (Diretta 2,27%)

in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllate e partecipate per una quota inferiore alle soglie previste

- che le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento e dunque compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Tempi Agenzia srl	01385770332	5. Società partecipata	39,98	31/12/2022	Proporzionale
Asp città di Piacenza	01555270337	3. Ente strumentale partecipato	5%	31/12/2022	Proporzionale
Acer	00112500335	3. Ente strumentale partecipato	20%	31/12/2022	Proporzionale
Ente Parchi gestione biodiversità	02635070341	3. Ente strumentale partecipato	12,75%	31/12/2022	Proporzionale
Lepida scpa	02770891204	5. Società partecipata	0,0016%	31/12/2022	Proporzionale
Fondazione ITL	02446681203	3. Ente strumentale partecipato	10%	31/12/2022	Proporzionale
Destinazione Turistica Emilia	2864470345	3. Ente strumentale partecipato	0,83%	31/12/2022	Proporzionale

- che tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento (vedi tabella 2) **non**

figurano soggetti interessati (a titolo di soggetto attuatore o di supporto tecnico-operativo, ai sensi dell'art. 9, d.l. n. 77/2021) alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C. per conto della Provincia di Piacenza;

- che per la definizione del perimetro di consolidamento l'Ente ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- che le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico dell'Ente con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

Valori al 31.12.2022	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici
Provincia di Piacenza	233.001.297,04	116.059.446,06	47.115.857,82
3% dei valori della Provincia	6.990.038,91	3.481.783,38	1.413.475,73

- che sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipate; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte dell'Ente e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dall'Ente e le società in house e le società in liquidazione. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per le quali è stata avviata una procedura concorsuale.
- che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

	Provincia di Piacenza	Soglie	
		3% dei valori della Provincia	10% dei valori della Provincia
Totale dell'attivo	233.001.297,04	6.990.038,91	23.300.129,70
Patrimonio netto	116.059.446,06	3.481.783,38	11.605.944,61
Totale ricavi caratteristici	47.115.857,82	1.413.475,73	4.711.585,78

- che l'Organo di revisione **non ha rilevato delle osservazioni** in merito alla eventuale mancata corrispondenza del perimetro di consolidamento con le disposizioni del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);
- che l'Ente capogruppo con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato (nota prot. 23700, 23701, 23702, 23703, 23704, 23705, 23706 del 20/07/2023);
- che l'Organo di revisione ha valutato tali direttive come **corrispondenti** a norme, regolamenti e principi contabili;
- che l'Ente capogruppo **ha ricevuto** la documentazione contabile da parte dei propri

componenti del gruppo entro i termini di legge;

- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'Ente e nei paragrafi che seguono;

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022 dell'Ente Provincia di Piacenza

2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha verificato che:

- **sono state** contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare:

RETTIFICHE PRECONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
	PROVINCIA	CE	B.10	Prestazioni di servizi		579,28	-579,28	579,28
	PROVINCIA	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	126,71		126,71	
	PROVINCIA	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	452,57		452,57	
	PROVINCIA	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.083,71		1.083,71	-1.083,71
	PROVINCIA	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti		1.083,71	-1.083,71	
TOTALI							0	-504,43

Il confronto tra i valori della Provincia e quelli risultanti in capo a Lepida S.c.p.a. ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati e la differente collocazione temporale in bilancio di costi/debiti. Le scritture di cui sopra rappresentano le rilevazioni che recepiscono, in capo alla Provincia, gli effetti del disallineamento riscontrato

- l'impatto delle **operazioni infragruppo**, riportate nell'allegato 2 della nota integrativa, è così sinteticamente rappresentabile:

Organismo	Impatto operazioni infragruppo
-----------	--------------------------------

	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi	Dividendi da partecipazioni
Provincia di Piacenza	-161,38	-28.934,57	-37.822,99	-585,37	0
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0	0	0	0
Lepida S.c.p.a.	0	-0,02	0	-0,4	0
ACER Piacenza	-393,93	-136,25	0	-164,7	0
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0	0	-0,01	-8.888,03	0
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0	0	0	0
ASP Città di Piacenza	-140,84	-393,93	0	160,11	0
Destinazione Turistica Emilia	0	-161,38	-585,37	0	0
Totali	-696,15	-29.626,15	-38.408,38	-9.478,38	0
	-28.930,00		-28.930,00		

- tra le operazioni infragruppo elise **non risultano** anche quelle riferibili ad operazioni nascenti da attività legate all'emergenza sanitaria ed energetica;
- tra le operazioni infragruppo elise **non risultano** operazioni nascenti da attività legate alla realizzazione del P.N.R.R./P.N.C.

3. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

L'Organo di Revisione dell'Ente e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del GAP e del perimetro di consolidamento, **hanno asseverato** i crediti e i debiti reciproci di cui all'art.11, co. 6, lett. j), del D.lgs. n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto 2022 (Deliberazione Sezione delle autonomie n. 2/2016).

In sede di asseverazione **sono state rilevate** delle difformità tra le reciproche posizioni contabili (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento) e **sussistono** discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo (rilevate dagli organi competenti in sede di istruttoria).

Circa le discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo (rilevate dagli organi competenti in sede di istruttoria), **sono state indicate** nella nota integrativa del bilancio consolidato le motivazioni di tali difformità contabili.

Nel caso di indicazioni nella nota integrativa delle motivazioni di tali difformità, l'Organo di revisione ha rilevato che:

- **è stata** data esaustiva dettagliata spiegazione;
- **sono state** indicate le modalità tecnico-contabili con le quali sono state riallineate le differenze riscontrate in merito alle partite reciproche;
- **sono stati adottati** i provvedimenti necessari a definire le posizioni di debito e credito tra l'Ente Capogruppo e i suoi componenti finalizzati al riallineamento delle partite reciproche entro la chiusura del corrente esercizio finanziario (2023);
- **sono state** riportate nel bilancio consolidato le rettifiche di consolidamento di cui al punto precedente.

4. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo **è stato rilevato** con il metodo del patrimonio netto già alla data del rendiconto dell'esercizio 2022;
- le differenze di consolidamento **sono state** iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;
- con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, **sono state rilevate** differenze (sia positive che negative) da annullamento;

Organismo partecipato	% di partecipazione della Provincia di Piacenza	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Devoluzione del patrimonio o a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31.12.2022 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31.12.2022 attribuibile alla capogruppo*	Differenza di consolid.to	
							di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Proporzionale	39,98%	NO	2.170.691,67	2.170.793,66	-101,99	-
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	Proporzionale	0,0016%	NO	1.191,40	1.165,59	25,80	-
ACER Piacenza	20,00%	Proporzionale	20,00%	NO	1,00	800.625,80	-800.624,80	-
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Proporzionale	12,75%	NO	1,00	1.310.568,93	-1.310.567,93	-
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Proporzionale	10,00%	SI	1,00	47.339,90	-	47.338,90
ASP Città di Piacenza	5,00%	Proporzionale	5,00%	NO	1,00	333.777,00	-333.776,00	-
Destinazione Turistica Emilia	0,83%	Proporzionale	0,83%	NO	-	1.440,24	-1.440,24	-
*al netto del risultato di					Totale	2.171.887,07	4.665.711,12	-

Organismo partecipato	% di partecipazione della Provincia di Piacenza	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Devoluzione del patrimonio o a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31.12.2022 nel bilancio della	Valore patrimonio netto al 31.12.2022 attribuibile alla	Differenza di consolid.to	
							di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
esercizio							2.446.485,15	47.338,90
							-	-
					Totale differenza negativa		2.446.510,96	47.338,90
					Totale differenza positiva		25,80	-

Relativamente alla differenza positiva di consolidamento, si è ritenuto di imputarla a conto economico registrando una sopravvenienza passiva, la quale nel bilancio riclassificato previsto dal D.lgs. 118/2011 trova precisa allocazione nell'area straordinaria, in luogo della generica allocazione alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione", prevista nel bilancio civilistico.

Relativamente alla differenza negativa di consolidamento, si è proceduto con l'allocazione ad aumento delle riserve del patrimonio netto consolidato, in ottemperanza alle disposizioni del punto 58 del principio contabile OIC n. 17.

5. Stato patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2022 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2022;
 nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2021;
 nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

Attivo	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2021 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.700.481,78	1.240.652,34	459.829,44
Immobilizzazioni materiali	156.022.491,39	160.211.693,33	-4.189.201,94
Immobilizzazioni finanziarie	1.339.047,50	9.218,13	1.329.829,37
Totale immobilizzazioni	159.062.020,67	161.461.563,80	-2.399.543,13
Rimanenze	8.420,80	4.693,27	3.727,53
Crediti	8.290.787,95	9.278.902,50	-988.114,55
Altre attività finanziarie	303.063,40	303.063,40	0,00
Disponibilità liquide	73.463.183,55	62.172.928,83	11.290.254,72
Totale attivo circolante	82.065.455,70	71.759.588,00	10.305.867,70
Ratei e risconti	213.631,50	268.813,47	-55.181,97
Totale dell'attivo	241.341.107,87	233.489.965,27	7.851.142,60

<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	119.241.852,69	118.096.485,68	1.145.367,01
Fondo rischi e oneri	2.204.210,82	2.586.429,32	-382.218,50
Trattamento di fine rapporto	240.081,69	228.018,98	12.062,71
Debiti	24.780.960,44	26.312.147,18	-1.531.186,74
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	94.874.002,23	86.266.884,11	8.607.118,12
Totale del passivo	241.341.107,87	233.489.965,27	7.851.142,60
Conti d'ordine	22.761.189,80	13.467.177,59	9.294.012,21

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2022 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 1.700.481,78 così dettagliate:

<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
costi di impianto e di ampliamento	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	21.571,13
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	18.785,56
avviamento	5.749,54
immobilizzazioni in corso ed acconti	973.309,75
altre	681.065,81
Totale immobilizzazioni immateriali	1.700.481,78

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 156.022.491,39 così dettagliate:

<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
Beni demaniali	75.007.636,31
Terreni	380.391,60
Fabbricati	0,00
Infrastrutture	74.627.244,71
Altri beni demaniali	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	72.120.925,98
Terreni	22.977.218,01
di cui in leasing finanziario	0,00
Fabbricati	47.653.986,51
di cui in leasing finanziario	0,00
Impianti e macchinari	114.169,63
di cui in leasing finanziario	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	161.121,20
Mezzi di trasporto	251.793,24

<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	155.408,44
<i>Mobili e arredi</i>	2.997,63
<i>Infrastrutture</i>	0,00
<i>Altri beni materiali</i>	804.231,33
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.893.929,10
Totale immobilizzazioni materiali	156.022.491,39

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 1.339.047,50

<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	
Partecipazioni in	1.337.966,56
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	657.057,35
<i>altri soggetti</i>	680.909,20
Crediti verso	1.080,95
altre amministrazioni pubbliche	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	1.080,95
Altri titoli	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.339.047,50

Le immobilizzazioni indicano una variazione negativa, rispetto all'anno precedente, riconducibile alle movimentazioni dello Stato patrimoniale della capogruppo, in particolare le immobilizzazioni materiali segnano una flessione dovuta alla contabilizzazione degli ammortamenti. La variazione positiva delle immobilizzazioni finanziarie è dovuta alle rettifiche di consolidamento operate rispetto al valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della capogruppo

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 8.290.787,95 così dettagliati

<u>Crediti (2)</u>	
Crediti di natura tributaria	1.334.988,25
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.334.988,25
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	5.562.410,70
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.144.892,56
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	20.327,46
<i>verso altri soggetti</i>	397.190,68
Verso clienti ed utenti	541.157,89
Altri Crediti	852.231,11
<i>verso l'erario</i>	16.415,88

<i>per attività svolta per c/terzi altri</i>	0,00
	835.815,23
Totale crediti	8.290.787,95

Disponibilità liquide

- Le disponibilità liquide ammontano a euro 73.463.183,55 sono così costituite:

<u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	71.549.233,39
Istituto tesoriere	71.549.233,39
presso Banca d'Italia	0,00
Altri depositi bancari e postali	1.913.662,18
Denaro e valori in cassa	287,98
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
Totale disponibilità liquide	73.463.183,55

Ratei, risconti

Tale voce ammonta a euro 213.631,50 e si riferiscono:

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati	% su tot. attivo consolidato
Provincia di Piacenza	123.961	0,05%	123.961	0,05%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	4.134.797	3,85%	65	0,00003%
ACER Piacenza	399.266	2,78%	79.853	0,03%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	6.484	0,04%	827	0,0003%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	73.547	4,70%	7.355	0,003%
ASP Città di Piacenza	31.411	0,24%	1.571	0,001%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 119.241.852,69 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2022	2021
Fondo di dotazione	0,00	0,00
Riserve	148.832.229,02	150.135.729,81
<i>riserve da capitale</i>	0,00	4.497.202,33
<i>riserve da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	145.638.854,84	145.604.780,05
<i>altre riserve indisponibili</i>	3.193.374,18	32.765,24
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	982,19
Risultato economico dell'esercizio	1.105.771,86	1.021.644,52
Risultati economici di esercizi precedenti	-629.780,25	-1.947.756,37
Riserve negative per beni indisponibili	-30.120.982,67	-31.113.132,28
Totale patrimonio netto di gruppo	119.187.237,96	118.096.485,68
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	55.082,03	0,00
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	-467,30	0,00
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	54.614,73	0,00
Totale Patrimonio Netto	119.241.852,69	118.096.485,68

Si rileva che il patrimonio netto aumenta in relazione ai risultati positivi della gestione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 2.204.210,82 e si riferiscono a:

Fondi per trattamento di quiescenza	5.859,40
Fondi per imposte	0,00
altri	2.198.351,42
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00
Totale fondi rischi	2.204.210,82

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 24.780.960,44 e si riferiscono a:

D) DEBITI (1)	
Debiti da finanziamento	200.617,71
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	165.832,80
<i>verso altri finanziatori</i>	34.784,91
Debiti verso fornitori	5.997.401,70
Acconti	13.217,07
Debiti per trasferimenti e contributi	14.545.784,72
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	13.874.598,55
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	671.186,17
altri debiti	4.023.939,24
<i>tributari</i>	140.541,17
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	119.592,16
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00
<i>altri</i>	3.763.805,91
TOTALE DEBITI (D)	24.780.960,44

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 94.874.002,23 e si riferiscono a:

Organismo	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati	% su tot. passivo consolidato
Provincia di Piacenza	94.225.270	80,57%	94.225.270	77,17%
Tempi Agenzia S.r.l.	319.962	6,53%	127.921	0,10%
Lepida S.c.p.a.	3.728.768	11,23%	59	0,00005%
ACER Piacenza	5.178	0,05%	1.036	0,001%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	3.557.401	66,49%	453.569	0,37%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	381.957	34,87%	38.196	0,03%
ASP Città di Piacenza	559.047	7,93%	27.952	0,02%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

Conti d'ordine

Ammontano a euro 22.761.189,80 e si riferiscono a impegni su esercizi futuri

6. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2022 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2022 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2022;
 nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2021;
 nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2022 (A)	Conto economico consolidato 2021 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	59.333.800,6 1	53.771.598,1 4	5.562.202,47
B	componenti negativi della gestione	58.196.927,6 6	52.486.164,7 8	5.710.762,88
	Risultato della gestione	1.136.872,95	1.285.433,36	-148.560,41
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	8.970,92	4.860,54	4.110,38
	oneri finanziari	17.049,09	19.820,29	-2.771,20
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	286.889,18	-286.889,18
	Risultato della gestione operativa	1.128.794,78	983.584,43	145.210,35
E	proventi straordinari	2.435.017,25	28.201.280,7 1	- 25.766.263,46
E	oneri straordinari	1.982.904,65	27.722.071,4 0	- 25.739.166,75
	Risultato prima delle imposte	1.580.907,38	1.462.793,74	118.113,64
	Imposte	475.602,82	441.149,22	34.453,60
	Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di terzi)	1.105.304,56	1.021.644,52	83.660,04
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	1.105.771,86	1.021.644,52	84.127,34
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-467,30	0,00	-467,30

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2022 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2022 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico della Provincia di Piacenza (Ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2022 (A)	Bilancio Provincia di Piacenza 2022 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	59.333.800,61	47.115.857,82	12.217.942,79
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	58.196.927,66	45.933.921,14	12.263.006,52
	Risultato della gestione	1.136.872,95	1.181.936,68	-45.063,73
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	8.970,92	1,04	8.969,88
	<i>oneri finanziari</i>	17.049,09	2.495,03	14.554,06
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	1.128.794,78	1.179.442,69	-50.647,91
E	<i>proventi straordinari</i>	2.435.017,25	2.389.586,55	45.430,70
E	<i>oneri straordinari</i>	1.982.904,65	2.006.486,93	-23.582,28
	Risultato prima delle imposte	1.580.907,38	1.562.542,31	18.365,07
	<i>Imposte</i>	475.602,82	441.126,18	34.476,64
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	1.105.304,56	1.121.416,13	-16.111,57
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	1.105.771,86	1.121.416,13	-15.644,27
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-467,30	0,00	-467,30

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive e negative di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Componenti positivi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A1 Proventi da tributi	22.113.985,66	0,00	22.113.985,66
A2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
A3 Proventi da trasferimenti e contributi	30.550.909,45	-8.929,53	30.541.979,92
A3a Proventi da trasferimenti correnti	26.652.661,10	-8.929,53	26.643.731,57
A3b Quota annuale di contributi agli investimenti	3.898.248,35	0,00	3.898.248,35
A3c Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00

A4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.429.299,13	-165,10	3.429.134,04
A4a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	628.954,57	0,00	628.954,57
A4b Ricavi della vendita di beni	5.928,81	0,00	5.928,81
A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.794.415,75	-165,10	2.794.250,66
A5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
A6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	96,36	0,00	96,36
A7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	160,11	160,11
A8 Altri ricavi e proventi diversi	3.248.988,39	-543,87	3.248.444,52
C) PROVENTI FINANZIARI			
C19 Proventi da partecipazioni			
C19a da società controllate	0,00	0,00	0,00
C19b da società partecipate	0,00	0,00	0,00
C19c da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
C20 Altri proventi finanziari	8.970,92	0,00	8.970,92
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D22 Rivalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI STRAORDINARI			
E24 Proventi straordinari	2.435.017,25	0,00	2.435.017,25
E24a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
E24b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.348.380,42	0,00	2.348.380,42
E24d Plusvalenze patrimoniali	86.636,83	0,00	86.636,83
E24e Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale	61.787.267,16	-9.478,38	61.777.788,78

0,00 0,00 0,00

Componenti negativi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2022
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	429.012,01	0,00	429.012,01
B10 Prestazioni di servizi	22.397.404,59	504,02	22.397.908,61
B11 Utilizzo beni di terzi	453.582,23	-41,50	453.540,73
B12 Trasferimenti e contributi	18.373.396,81	-8.888,03	18.364.508,79
B12a Trasferimenti correnti	17.818.899,95	-8.888,03	17.810.011,93
B12b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	554.496,86	0,00	554.496,86
B12c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B13 Personale	7.895.985,31	0,00	7.895.985,31
B14 Ammortamenti e svalutazioni	7.434.079,83	0,00	7.434.079,83
B14a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	782.884,97	0,00	782.884,97
B14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.228.191,14	0,00	6.228.191,14
B14c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	374.061,40	0,00	374.061,40
B14d Svalutazione dei crediti	48.942,32	0,00	48.942,32
B15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	24,37	0,00	24,37
B16 Accantonamenti per rischi	79.431,41	0,00	79.431,41

B17 Altri accantonamenti	118.893,85	0,00	118.893,85
B18 Oneri diversi di gestione	1.024.086,62	-543,87	1.023.542,75
C) ONERI FINANZIARI			
C21 Interessi ed altri oneri finanziari	17.049,09	0,00	17.049,09
C21a Interessi passivi	9.833,70	0,00	9.833,70
C21b Altri oneri finanziari	7.215,39	0,00	7.215,39
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D23 Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) ONERI STRAORDINARI			
E25 Oneri straordinari	2.012.343,65	-29.439,00	1.982.904,65
E25a Trasferimenti in conto capitale	29.439,00	-29.439,00	0,00
E25b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.958.918,59	0,00	1.958.918,59
E25c Minusvalenze patrimoniali	23.986,06	0,00	23.986,06
E25d Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale	60.235.289,78	-38.408,38	60.196.881,40

7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di revisione, preso atto che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, ha verificato:

- che la relazione sulla gestione e nota integrativa **presenta** tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011;
- che **sono indicati** i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- che **è indicata** la composizione del Gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Piacenza;
- che la procedura di consolidamento **è stata operata** sulla base di bilanci approvati o di preconsuntivi o progetti di bilancio;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;

8. Osservazioni e considerazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2022 della Provincia di Piacenza **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento **risulta** correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2022 della Provincia di Piacenza **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento;
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e **risulta** essere congruente con le risultanze del Bilancio Consolidato.

9. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) -bis) del D.lgs. n.267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2022 del perimetro di consolidamento della Provincia di Piacenza ed invita lo stesso Ente a rispettare il termine della trasmissione alla BDAP evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento devono corrispondere con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

L'Organo di Revisione

(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

Dott. Arnaldo Senizza

IL REVISORE

Dott.ssa Ester Castagnoli

IL REVISORE

Dott. Alessandro Rossetti



PROVINCIA DI PIACENZA

Ufficio di staff Bilancio, Patrimonio e Acquisti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1385/2023 del Ufficio Bilancio ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 25/09/2023

**Sottoscritto dal Dirigente
(TOSCANI ANGELA)
con firma digitale**



Provincia di Piacenza

UFFICIO DI STAFF BILANCIO, PATRIMONIO E ACQUISTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1385/2023 ad oggetto:
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022.. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto
legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita'
contabile.

Piacenza li 25/09/2023

Sottoscritto dal Dirigente del
Ufficio di staff Bilancio, Patrimonio e
Acquisti
(TOSCANI ANGELA)

con firma digitale



Provincia di Piacenza

Servizio Personale e Affari Generali Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 26 del 27/09/2023

Ufficio di staff Bilancio, Patrimonio e Acquisti

Proposta n. 1385/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022.

La deliberazione sopra indicata:
viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Piacenza li, 02/10/2023

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale